Padre e figlio rapiti dai banditi in Sardegna (pag. 15) **ultima edizione**

Anno 103 - Numero 76 — sabato 3 domenica 4 aprile 1971



# STAMPA SERA

## Il Milan domani riparte a testa bassa • Il Torino rischia forte a Napoli

Sette giornate al termine del campionato di calcio. Il conto alla rovescia ogni domenica ha il sapore di una sentenza. Domani, però, la corsa allo scudetto avrà un nuovo motivo conduttore. Dopo essere stato in testa fin dall'inizio del torneo, il Milan ora veste i panni dell'inseguitore e spetterà all'Inter fuggire, forte, anche psicologicamente, dei due punti di vantaggio.

Sul piano del gioco e delle emozioni, Napoli-Torino offre gli argomenti più validi. Ci sarà battaglia al San Paolo. Il Napoli vuole i due punti per inserirsi in extremis al secondo posto, il Torino non può perdere perché una sconfitta riporterebbe la crisi nella squadra granata. A Torino, Juventus e Varese mettono in vetrina alcuni fra i giovani più affermati del vivaio italiano. (Nella foto a destra il granata Pulici)

## *I misteri della clinica medica universitaria torinese*

# LA SUORA E IL CONTO SEGRETO

### Secondo Giuseppina Tanda, di tutto quanto finiva sul libretto chiamato «32/S» e intestato ad un professore, nulla andava all'ospedale né all'università - L'ex religiosa ora si commuove pensando «ai poveri assistenti che guadagnavano così poco»

nostro servizio

Cagliari, sabato sera.

**« Non mi hanno mandato neppure una cartolina ». L'ex-suor Giuseppina fino a due anni orsono l'onnipotente caposala del reparto radiologia della Clinica** medica, ha avuto parole amare nei riguardi dei clinici con i quali ha lavorato per tanti anni.

*« Ho lavorato per 25 anni nello stesso reparto; eppure, nel momento della mia disgrazia, nessuno si è più ricordato di me e la cosa ha stupito anche i miei familiari, qui a Cagliari ».*

L'ex suor Giuseppina (al secolo Giovannina Tanda) appare molto cambiata da come la rappresentano le pochissime fotografie che abbiamo di lei. E' rimasto, tuttavia, qualcosa dell'aspetto energico di un tempo che provocava contrasti all'interno della stessa clinica. A ottobre compirà 50 anni.

Suor Giuseppina ha smesso l'abito religioso

Mentre rievoca i tempi del suo lavoro alla Clinica medica, sembra a volte che stia per piangere, poi si riprende subito e riappare in lei il carattere di un tempo. Ha momenti di commozione soprattutto quando parla dei *« poveri assistenti che guadagnavano tanto poco e per i quali dovevo provvedere ad una integrazione, arrangiandomi con i soldi che venivano a me sotto la voce spese ».*

Nel suo alloggio, un dignitoso appartamento in un quartiere di piccola borghesia di Cagliari, nell'entrata arde un lumicino di fronte ad un piccolo altare. La sorella e lo zio descrivono la sua vita, da quando è tornata a Cagliari, come « tutta chiesa, casa, lavoro ».

Giovannina Tanda afferma che esistevano nella Clinica medica dei reparti la cui gestione e amministrazione erano « regolari ». Aggiunge: *« C'erano, però, dei settori in cui adesso, a pensarci bene, mi sembra che l'ammini*

r. s.

(Continua in 4ª pagina)

## L'amatore Lauro

A 84 anni e più volte nonno, l'armatore Achille Lauro si è sposato per la seconda volta. La moglie è Eliana Merolla, che ha da poco compiuto trentacinque anni. Si erano conosciuti ad un concorso di bellezza: lei era una «miss» che sfilava in passerella. Tra il pubblico c'era anche l'armatore. Achille Lauro si innamorò come un ragazzino di Eliana, e finalmente è riuscito a sposarla.

### Polemiche per il 7 aprile

## De Martino "Lo sciopero è un errore"

nostro servizio

ROMA, sabato sera.

Lo sciopero generale indetto per il 7 aprile continua a tenere desta l'attenzione degli ambienti politici. Il tono delle polemiche non accenna a diminuire d'intensità. « l'Unità » annuncia stamane che è in corso una « vastissima mobilitazione » operaia e popolare in vista dello sciopero di protesta indetto per « il cedimento del governo sulla politica della casa e sulle riforme in generale ».

La vita del Paese resterà paralizzata. Allo sciopero prenderanno parte i lavoratori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, i pubblici dipendenti, i ferrovieri (i treni resteranno fermi per due ore), gli insegnanti, i postelegrafonici, i bancari, i mezzadri, i coloni e i coltivatori diretti. Lunedì in una conferenza stampa unitaria, che si svolgerà a Roma nella sede della confederazione della Cgil, i sindacati illustreranno i motivi più profondi della loro protesta. Presiederà Lama della Cgil, mentre la relazione introduttiva sarà tenuta da Storti della Cisl.

Delle riforme si è occupata ieri la direzione del psi, discutendo a lungo sul provvedimenti per la casa. Il documento conclusivo non è stato firmato dalla minoranza di sinistra. I suoi rappresentanti nella direzione hanno spiegato che non sono state indicate le modifiche sulla cui necessità hanno concordato tutti i membri della direzione e lo stesso ministro dei Lavori Pubblici Lauricella.

L'« Avanti! » di stamane, riportando il testo del documento, parla tuttavia di una «tappa importante» nella lotta per le riforme e sostiene che il psi è per « un rafforzamento del carattere innovatore del provvedimento sulla casa ».

Il documento approvato dalla direzione socialista afferma che per quanto riguarda la ristrutturazione ed il rilancio dell'intervento pubblico nell'edilizia residenziale il disegno di legge del governo prospetta « elementi fortemente qualificanti » come l'unificazione della programmazione degli interventi e la responsabilizzazione del Cipe, la partecipazione delle Regioni per elaborare e attuare i programmi, i principi per l'esproprio e la concessione dei suoli, il rilancio della legge 167, gli indirizzi che si riferiscono alla casa come servizio sociale ed all'adeguamento del fitto alle capacità economiche dei lavoratori.

Si afferma comunque che

(Continua in 2ª pagina)

## in sintesi

### *Madagascar: 30 morti*

**TANANARIVE** — Trenta persone sono morte finora in disordini di natura politica nel Sud del Madagascar. Il presidente Tsiranana ne ha addossato la responsabilità a Monja Jaona, « leader » del movimento « Monima » (« Il Madagascar ai Malgasci »), un'organizzazione politica di estrema sinistra.

### *La Pasqua di Berlino*

**BERLINO** — La Germania comunista ha annunciato ieri che non concederà ai berlinesi dell'Ovest lasciapassare per Berlino Est in occasione della Pasqua. Essa attribuisce la responsabilità della mancata concessione del lasciapassare ai rappresentanti di Berlino Ovest.

### *Scuole in Francia*

**PARIGI** — Il preside della prestigiosa Ecole Normale Supérieure di Parigi ha annunciato l'intenzione di dimettersi in ottobre, dicendo che la scuola si è trasformata in una specie di « base rossa ».

### *Colombo torna da Bonn*

**BONN** — Il presidente del Consiglio, on. Colombo, e il ministro degli Esteri, on. Moro concludono oggi la loro visita nella Germania occidentale. Ieri si sono recati in visita al presidente Gustav Heinemann.



### LA SCIAGURA STAMANE NELL'ENTROTERRA DI IMPERIA

# Tre giovani torinesi muoiono nell'auto piombata in un burrone

### Sono due studenti ed un corridore specialista in prove di regolarità - Uno spaventoso volo di centinaia di metri I tre stavano provando il percorso di un nuovo rally

Tre giovani torinesi sono morti stamane all'alba, straziati fra le lamiere della loro auto precipitata in un burrone nell'entroterra di Imperia. Dopo un volo di circa quattrocento metri, si sono schiantati contro una pietraia ancora ricoperta da una spessa coltre di neve.

*L'allarme è stato dato da un pastore che ha notato i rottami della macchina dispersi per un raggio di decine di metri.*

*Le vittime sono un corridore di 28 anni, Andrea Scopelliti, di Pavia, residente a Torino in via Pergolesi 9, e due studenti diciassettenni, Fabio Perrone, via Manzoni 4, e Paolo Galleggiante, corso Novara 104.*

*Erano partiti insieme da Torino ieri pomeriggio: Andrea Scopelliti doveva partecipare con una Opel-Kadett al rally Albenga-Sanremo.*

*Paolo Galleggiante, che frequentava l'ultimo anno al Quinto Liceo scientifico di via Juvarra, aveva chiesto di accompagnarlo come cronometrista. Aveva portato con sé un amico, Fabio Perrone, compagno di studi e appas-*

(Continua in 4ª pagina)

## Rievoca il delitto

A Milano, il maggiordomo Lorenzo Concato si accusa d'aver ucciso, il 31 agosto 1969, Virginio Sereni. La polizia milanese sta indagando sulla sua inattesa confessione: interrogherà anche la fidanzata del morto, Graziella Kume (nella foto) (il nostro servizio a pagina 2)

*La macchina contro un muro*

### Due donne morte nell'auto fuori strada

EMPOLI, sabato sera.

Due donne, Bianca Barili in Leoncini, 35 anni, e Gina Neri in Corsoni, 45 anni, abitanti a Gambassi nei pressi di Empoli, sono morte in un incidente stradale.

Erano a bordo di un'auto condotta da Guido Leoncini, di 40 anni, e sulla quale viaggiavano anche la madre di questo, Dina Ciappi, 62 anni. La vettura, nei pressi di Empoli, ha sbandato ed è uscita di strada schiantandosi contro il muro di una casa. (Ansa)

## Si accusa di un delitto avvenuto nel 1969

# L'ex maggiordomo di Milano «Ho sparato perché ero drogato»

**Il giovane ha confessato di avere ucciso la notte del 31 agosto Virginio Seretti, ma ha aggiunto: «E' stato un mio amico a mettermi la pistola in mano e ad incitarmi a sparare»**

dal corrispondente

Milano, sabato sera.

**Lorenzo Concato, di 31 anni, il maggiordomo, originario di S. Bonifacio (Verona), che ieri pomeriggio si è presentato ai carabinieri del Nucleo investigativo milanese di via Moscova,** accusandosi dell'assassinio di Virginio Seretti, avvenuto nella notte tra il 31 agosto e il 1° settembre del 1969 nel quartiere del Giambellino a Milano, è sotto interrogatorio dalle prime ore di stamane a S. Vittore. Il magistrato sta raccogliendo la sua confessione.

Non si conoscono i particolari del racconto del maggiordomo, coperti dal segreto istruttorio. Molti sono i dettagli che il Concato ieri pomeriggio ha rivelato al capitano dei carabinieri Giampietro Ciancio, che dopo aver ascoltato il suo racconto lo ha mandato, verso le 17, a S. Vittore.

*«Ho resistito 19 mesi al rimorso. Adesso non ne posso più. Quella notte ero drogato, ero con il mio amico Bruno Bravin (che allora aveva 19 anni). E' stato lui che mi ha messo in mano una pistola dicendomi: "Avanti, spara, sai cosa devi fare". Ed io ho sparato un colpo contro il Seretti. La macchina bianca del Seretti, non l'ho vista. Si vede che qualcuno l'ha portata in via Gonin dopo. Sono io che ho ucciso. Arrestatemi».*

Questo è la versione fornita dal Concato dell'omicidio, avvenuto in un clima da resa dei conti. Infatti, attente indagini effettuate dalla Mobile, avevano accertato che «Ginetto il bidonista», soprannome del Seretti, quella notte, aveva cenato in un ristorante di via Troja con due misteriosi amici, dopo di che sarebbe andato in via Gonin alla «resa dei conti», sulla sua «Giulia» bianca.

Gli inquirenti trovarono nel luogo 11 bossoli di pistola calibro 6,35 e 7,65. Virginio Seretti era stato raggiunto da tre colpi, un quarto gli aveva forato la giacca, 7 colpi avevano forato l'auto. Se il maggiordomo dice la verità sul delitto (cioè di aver esploso un colpo in stato di eccitazione per aver preso la droga) lascia dei dubbi per quanto riguarda la macchina che dice di non aver visto.

Lorenzo Concato era venuto a Milano nel 1967 ed aveva trovato occupazione presso un industriale di S. Vittore Olona. Aveva subito conosciuto Bruno Bravin, del quale era diventato amico. Il Bravin la sera del 20 settembre 1969 si uccise sparandosi un colpo di pistola nella stanza di un hotel di via Degli Amadei. Il Concato dice di aver sparato al Seretti con la rivoltella datagli dal Bravin: si deve stabilire se dalla stessa arma potrebbe essere partito uno dei colpi che freddarono il Seretti.

Sembra certo che il Concato possa essere un drogato dedito alle amicizie particolari. *«Il Bravin mi ricattava. Mi costringeva ad andare in Svizzera a prendere la droga. Credevo che fossero sigarette».*

Se Virginio Seretti è stato soppresso per un suo ennesimo «bidone» a gente del mondo della droga, è probabile che Lorenzo Concato sia solo una pedina mossa per agitare le acque. Le perplessità sono molte, le volontarie dichiarazioni del Concato non sono per nulla chiarificatrici, specialmente per quanto concerne la meccanica del delitto. Chi sta alle spalle del Concato? Chi ha interesse a mettere in difficoltà la macchina delle indagini? Certamente gli inquirenti interrogheranno anche Graziella Kumm, ex fidanzata del Seretti, e forse riusciranno a fare un po' di luce sull'episodio.

c. b.

Lorenzo Concato, 31 anni, l'ex maggiordomo milanese che s'accusa del delitto Seretti avvenuto il 31 agosto 1969

## Il psi contro lo sciopero del 7 aprile

(Segue dalla 1ª pagina)

durante l'esame parlamentare «che dovrà essere rapido e concluso nei più brevi termini della procedura d'urgenza» sarà «certamente possibile apportare nuovi miglioramenti per rafforzare il carattere innovatore della legge». La direzione del psi ammette che su questa via si incontrano «ostacoli, difficoltà, resistenze degli interessi che temono a volte di vedere feriti dalle riforme».

Risulta che De Martino, intervenendo nella discussione, ha giudicato un «errore» lo sciopero del 7 aprile. Le richieste dei sindacati non introducono, a suo giudizio, miglioramenti concreti nella struttura della legge mentre mettono in moto le forze che si oppongono alla riforma, rischiando di provocarne un arretramento.

Il vicepresidente del Consiglio ha aggiunto di aver potuto constatare di persona la resistenza che i settori imprenditoriali oppongono al principio dell'esproprio. Gli aspetti negativi dell'iniziativa dei sindacati sono stati espressi anche dai parlamentari autonomisti del psi che fanno capo all'on. Nenni.

g. fr.

*problemi costituiti dalla progressiva crisi industriale dell'area cittadina, che si manifesta con continue smobilitazioni di industrie, riduzioni di orari di lavoro e di personale occupato».*

Durante lo sciopero, cui hanno aderito anche i dipendenti comunali, si sono svolte assemblee nelle fabbriche e sono state raccolte somme di denaro a favore dei 122 dipendenti dello stabilimento cartografico Nyco, che da molti giorni occupano la fabbrica.

## Rapinano una banca (un milione e mezzo) dopo aver fatto la «prova»

Mantova, sabato sera.

(r.) Una rapina alla Banca agricola mantovana di Casalromano è stata compiuta ieri mattina, cinque minuti prima di mezzogiorno, da banditi armati, giunti in paese a bordo di una «Giulia» targata Verona 182209.

Due giovani hanno fatto irruzione, armi in pugno, nella banca, nella quale si trovavano il direttore, Ferdinando Lamberti, 44 anni, e un cliente, Giacomo Rossi, sacrestano della locale parrocchia. Si sono impossessati di un milione e mezzo. Quindi sono risaliti sull'auto che li attendeva davanti all'agenzia con alla guida un complice.

Gli stessi individui erano stati notati, sempre a Casalromano, mentre facevano una specie di prova generale della rapina: numerosi testimoni hanno riferito di aver visto i tre giovani a bordo di una «1100» (con targa risultata poi la stessa della «Giulia») percorrere lentamente il tratto dalla piazza del paese fino alla banca, facendo l'atto di estrarre le pistole davanti all'agenzia.

## Lo sciopero unitario s'è svolto a Verbania

Verbania, sabato sera.

(a. c.) Senza incidenti e con un'adesione quasi totale s'è svolto lo sciopero di due ore per ciascun turno di lavoro ieri a Verbania. Era stato indetto unitariamente da Cgil, Cisl e Uil come protesta per quello che viene definito *«il disinteresse delle autorità regionali e governative per i*

## condizioni del tempo e previsioni

# Sole incerto sul weekend

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a rovesci. Tendenza a schiarite al sud. Nella mattinata peggioramento sulla Sardegna, sulle regioni nord occidentali e sulla Toscana. Temperatura: quasi stazionaria.

**Aosta**, sabato sera.

*Cielo prevalentemente coperto su tutta la valle di Aosta. La visibilità sui massicci alpini è buona. Nel corso della giornata è previsto un miglioramento delle condizioni atmosferiche. Sulla catena del Monte Bianco spirano venti deboli variabili. La temperatura si mantiene su valori stagionali. Il termometro segnava stamane —10 al Rifugio Torino e Plateau Rosa, 0 gradi a Cervinia, +4 a Courmayeur, +10 ad Aosta. Ottimo lo stato di innevamento di tutte le piste di sci; la neve è ovunque farinosa e varia da una altezza minima di 35 cm a 2 metri e 30.*

**Susa**, sabato sera.

*Cielo sereno stamane in tutta la valle Susa, con banchi di foschia sui monti ed in fondovalle. In alta valle le abbondanti nevicate delle settimane addietro continuano a mantenere in ottimo stato le piste di sci e per oggi e domani si prevede un forte afflusso di sciatori. Stamattina alle 8 il termometro a Susa segnava +2 gradi.*

**Verbania**, sabato sera.

*Maltempo stamane su tutta la zona del Verbano con nubi e piovaschi. Piove anche in collina e nelle valli, mentre nevica oltre i 1200 metri. Temperatura di stamane sul centro lago: +4 gradi. Il Centro meteorologico prevede che il tempo rimarrà perturbato anche domani.*

**Asti**, sabato sera.

*Cielo sereno, stamane, su Asti e provincia. Alle sette nel capoluogo la temperatura era di 6°. Massima di ieri: 13 gradi.*

**Acqui Terme**, sabato sera.

*Splendida giornata di sole primaverile nell'Acquese, sull'alto Monferrato e in Val Bormida, con foschia nelle prime ore del mattino sulle zone collinari. Il termometro segnava alle 7,30 ad Acqui Terme 10 gradi.*

**Cuneo**, sabato sera.

*Cielo in gran parte sereno stamane sul Cuneese; le condizioni delle strade sono ottime anche nelle vallate alpine. Nei centri di sport invernali, dove la neve è abbondante e farinosa sono già arrivate le prime comitive di sciatori. Domani gare sportive a Limonetto per il trofeo «Barbero» e a Castelmagno per la Coppa Alca.*

**Novi Ligure**, sabato sera.

*Il cielo è tornato sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Soffia un sensibile vento di tramontana. Alle 7,30 il termometro segnava 9 gradi.*

**Ovada**, sabato sera.

*Su tutto l'Ovadese, le valli d'Orba e Stura il termometro stamane alle 7 era a 12°. Cielo in prevalenza sereno.*

**Imperia**, sabato sera.

*Sulla Riviera dei Fiori il cielo è parzialmente coperto, con assenza di vento e mare calmo. La temperatura alle ore 9 è sui 12 gradi.*

## L'ALLUCINANTE TRAGEDIA PRESSO TREVISO

# Interrogato in carcere il ragazzo che ha ucciso la zia e il cugino

**Claudio Pizzolotto, 16 anni, ha compiuto il duplice delitto per avere i soldi necessari a comperarsi un ciclomotore - Sorpreso mentre rubava, ha colpito alla cieca con il coltello: la zia ha tentato di fuggire con il figlioletto, ma è caduta sotto i colpi**

dal corrispondente

Treviso, sabato sera.

*Stamane il giudice ha interrogato nel carcere minorile Claudio Pizzolotto, il sedicenne che ieri ha ucciso per 33 mila lire la zia e un cugino ed ha tentato di strangolare una cuginetta. Le due ultime sono cadute sotto 41 coltellate. Tutto è accaduto per una motocicletta, che il ragazzo voleva comprare ad ogni costo e contro la volontà dei genitori, che gli rimproveravano la scarsa voglia di lavorare.*

*La tragedia è accaduta a Funer di Valdobbiadene, una tranquilla località sulla sinistra del Piave. La popolazione è sgomenta. Molta gente si è portata sul posto, ma non osa salire l'erta e raggiungere la casa del delitto.*

*Il delitto è stato compiuto alle 7,45, ma è stato scoperto solo dopo le 11. Controllando tutti i particolari, interrogando parenti, amici e quanti avevano rapporti con i Pizzolotto, i carabinieri hanno cominciato ad avere qualche sospetto su Claudio. Mesi addietro aveva fatto l'apprendista, ma dopo un po' se n'era stancato. Aveva una passione particolare: la moto. Da tempo faceva pressione sui genitori affinché gli comprassero almeno un ciclomotore. Ma in casa erano stati inflessibili: «La moto te la comprerai quando ti metterai a lavorare e ti guadagnerai i soldi».*

*L'altra sera c'era stata una nuova lite in famiglia. Il ragazzo aveva rinnovato le richieste, dicendo che i suoi amici avevano il motorino e che lui ci stava facendo una brutta figura. Gli avevano risposto per le rime ed egli se n'era andato sbattendo la porta. La notte non aveva dormito nel suo letto, si era rifugiato in soffitta.*

*I carabinieri lo hanno interrogato e così si è giunti in brevissimo tempo — quanto è stato necessario per rintracciarlo e condurlo in caserma — a risolvere l'allucinante «giallo» di Funer.*

*Claudio Pizzolotto ha confessato. Aveva pensato di rubare agli zii i soldi per la motocicletta. Si è portato nei pressi della casa (un contadino lo ha notato nei paraggi verso le 7); non appena ha visto la zia Pizzolotto partire con la sua «500» per andare al lavoro, è entrato in casa di soppiatto, per la porticina di servizio sul lato posteriore della casa. La zia era in cucina; il ragazzo, attraverso il corridoio, ha potuto raggiungere la camera da letto.*

*Sul comò c'erano 30 mila lire. Stava prendendole quando alle sue spalle è giunta Rosetta Pizzolotto, ancora in camicia da notte; i figli dormivano. La donna lo ha afferrato per un braccio: «Disgraziato, che cosa fai?». Poi altri rimproveri e la minaccia di riferire tutto ai genitori. A questo punto il ragazzo ha estratto il coltello: 27 colpi alla zia, che ha cercato inutilmente di fuggire trascinandosi appresso il piccolo Luciano, e 14 al bambino.*

a. b.

Lucio De Lellis entra in aula insieme con la moglie al processo dei «giovani bene»

## Roma: comincia l'ultima fase del processo

# La parte civile smantella l'alibi di Lucio De Lellis

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Si inizia l'ultima fase del processo ai giovani-bene ed il compito di aprirla spetta all'avv. Marino Serra, patrono di parte civile. L'avv. Serra difende gli interessi di Concetta Biagini, la moglie del Miliani, aggredito e ucciso la notte del 9 gennaio 1969. Sostiene che responsabili del delitto sono soltanto Lucio De Lellis e Maurice Plouquin, quest'ultimo giudicato in contumacia perché da tempo introvabile. Contro le due ragazze, Liliana Guido e Dana Benjamin, la parte civile non assumerà iniziative: la signora Biagini è d'accordo, per quanto disperata per la morte del marito non vuole assumersi la responsabilità di un'eventuale condanna della nipote.

Gli argomenti per sostenere che Lucio De Lellis e Maurice Plouquin siano responsabili di omicidio e tentata rapina non mancano davvero: è sufficiente sceglierli. Il disperato tentativo della difesa compiuto negli ultimi giorni del dibattimento per dare forza ad un alibi così inconsistente quale quello esibito da Lucio De Lellis non è per nulla convincente. I testimoni dell'ultima ora i quali hanno sostenuto, ma comunque con grande cautela, di ricordare che hanno veduto il giovane in una bisca la sera del delitto fissano un'orario: dieci minuti prima delle 21. Poi di Lucio De Lellis non si sa più nulla: lo si ritrova alle 22 circa in via dell'Arenella, in Trastevere, a casa di Dana Benjamin.

Dalla bisca dove De Lellis sostiene di essere stato quella sera e il luogo del delitto la distanza è brevissima e per di più il giovane disponeva di una auto sportiva molto veloce (la «MG» della sua fidanzata, ora moglie, Liliana Guido): per l'avv. Marino Serra non è difficile sostenere che, anche a dare credito ai testimoni dell'ultima ora, Lucio De Lellis può avere ucciso Luigi Miliani e che il suo alibi non ha alcun fondamento.

Ma se tutta l'accusa si basasse sulla mancanza di un alibi o sulla sua fragilità sarebbe facilmente smantellabile. Le prove contro De Lellis sono di ben altra natura: vi è il racconto di Francesco Casertano con le confidenze ricevute da Maurice Plouquin il quale ha spiegato tutti i dettagli del delitto; vi sono le rivelazioni di Dana Benjamin che sostiene di avere in tempo non sospetto accusato Lucio De Lellis dopo avere appreso dal suo amico, Maurice Plouquin, che cosa era avvenuto nell'appartamento di via Giovanni da Procida; vi sono le indicazioni di Liliana Guido, con tutti i suoi sospetti, le sue perplessità. Vi è infine la confessione dello stesso De Lellis, seppure ritrattata.

Il problema per l'avv. Marino Serra è molto diverso quando si affronta l'esame della posizione di Liliana Guido e di Dana Benjamin. La ragazza americana ha mostrato di essere più una testimone che una imputata: c'è forse una prova contro di lei? La nipote di Concetta Biagini può avere fornito all'allora suo fidanzato ed ora marito l'indirizzo degli zii: ma è sufficiente questo per coinvolgerla in un delitto atroce che presuppone una condanna gravissima? Questo ha indotto la parte civile a non concludere né nei confronti di Liliana Guido né nei confronti di Dana Benjamin. D'altro canto, Liliana Guido, qualsiasi colpa abbia, è stata punita abbastanza: è da quasi 18 mesi in carcere, suo marito sarà certamente condannato ad una pena severa; le è nato un figlio dietro le sbarre.

g. g.

## Rimesso in libertà un marine Usa condannato per strage

WASHINGTON, sabato sera.

Il marine Michael Schwarz che è stato condannato il 21 giugno scorso all'ergastolo per l'uccisione di 12 civili vietnamiti, è stato rimesso in libertà ieri.

Schwarz, che era stato riconosciuto colpevole di omicidio non premeditato, aveva ottenuto il 15 dicembre scorso la riduzione della pena a un anno di lavori forzati, con perdita della paga e degradazione per disonore. (Associated Press)

## Identificato un bandito della rapina di Varzi

Voghera, sabato sera.

(e. f.) E' stato identificato uno dei due rapinatori di Piero De Simone, 35 anni, residente a Gremiasco (Alessandria) e proprietario di una oreficeria a Varzi. Si tratta di un pregiudicato di Cremona, autore di furti, rapine a mano armata e ricettazione. Circola sempre armato di rivoltella.

Con il complice (ancora sconosciuto) ha sottratto al De Simone preziosi per due milioni di lire, minacciandolo di morte.

L'orefice era stato sequestrato dai due banditi sulla provinciale della Val Curone, mentre in auto rientrava alla propria abitazione, portato nel suo negozio, a Varzi, e costretto ad aprire la cassaforte.

**VERBANIA** — Un anno e quattro mesi di carcere e 40 mila lire di ammenda sono stati inflitti dal tribunale di Verbania a Nunzio Cristofaro, 23 anni, abitante a Domodossola, riconosciuto colpevole del furto di una motoretta.

**NOVI LIGURE** — I carabinieri hanno arrestato l'autista Sergio Morchio, di 29 anni, residente in via Ovada 37, colpito da ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Alessandria per omicidio colposo, omissione di soccorso, guida senza patente e simulazione.

## Il corso di laurea in architettura completato a Genova

Genova, sabato sera.

Il corso di laurea in Architettura presso l'Università di Genova è stato completato a decorrere dall'anno accademico 1970-71 con l'istituzione del terzo, quarto e quinto anno. Gli articoli dello statuto dell'Ateneo, relativi all'ordinamento del biennio di studi, sono stati già approvati.

**VERBANIA** — I dipendenti della Filatura del Toce di Gravellona sono entrati in agitazione da ieri sera perché la direzione ha respinto le richieste per una diminuzione dei carichi di lavoro, la revisione delle qualifiche e la regolamentazione del lavoro notturno femminile.



## DICK TRACY E IL BUON PAPA'

RIASSUNTO — I titolari di un'agenzia di pubblicità sono stati uccisi a rivoltellate nel loro ufficio: è la vendetta di un papà un po' troppo affettuoso, seccato che la figlia non abbia vinto un concorso propagandistico di bellezza. Ce n'è abbastanza per impegnare Dick Tracy a fondo.

40 — (continua)

## I VIZI CAPITALI DELL'UOMO

# La collera signori non è opulenta

La collera, uno degli istinti primordiali dell'uomo, è stato ed è oggetto di studio da parte di scienziati di tutto il mondo. Il dottor Isaac Rubin, presidente degli psichiatri americani, ultimo in ordine di tempo, ha recentemente pubblicato un libro dal titolo « Vivere le proprie collere », nel quale vengono analizzati i problemi psicologici e sociali della collera nella « società opulenta ». Il libro termina con un vero e proprio grido di allarme: l'uomo moderno ha trasformato la sana, rumorosa, « sgrovigliante » rabbia di un tempo in odio. In odio pronto ad esplodere in violenza. Nulla di peggio della collera fredda, la sola ad essere veramente devastatrice. Nessuno infatti è più inoffensivo dei collerici furibondi che non raggiungono quell'impassibilità che, secondo i criminologi, è il coefficiente indispensabile per un assassinio.

*« Bisogna conoscere la collera, per dominarla ed utilizzarla a vantaggio della sicurezza individuale e dell'ordine sociale »* sostiene il dottor Rubin, *« e non cercare di deviarne il corso normale e naturale. Le conseguenze dell'ira repressa sono varie: notti bianche, ossessioni, logorree, stanchezza fisica ed intellettuale, depressione »*.

Il primo a studiare scientificamente questo fluido misterioso, questa elettricità passionale che si chiama collera fu il dottor Cannon di Londra. Nel suo laboratorio (si era nel 1911) compì alcune esperienze su cani e gatti. Egli prelevò un campione di sangue di un cane e di un gatto inferociti che erano stati messi a contatto, separati solo da una grata, lo analizzò e vi scoprì un forte tasso di adrenalina che viene prodotta dalle glandole surrenali ed è un tonico cardiaco. Iniettò allora dell'adrenalina ad altre cavie e riscontrò lo stesso meccanismo chimico della collera. Ma non riuscì a scoprire da dove proveniva lo stimolo cerebrale che scatenava la produzione di adrenalina.

Kluver e Bucy, due scienziati americani, studiarono successivamente un gatto. Dopo aver disposto sul cervello del felino una quantità di elettrodi i due studiosi inviarono correnti elettriche alla tensione di 5 volts nei vari punti. Esplorarono così una geografia cerebrale. Le reazioni del felino, furono successivamente nervosismo, sonnolenza, angoscia e fame. Riuscirono poi a localizzare il centro nervoso la cui stimolazione cagiona la collera: il rinencefalo, che è un insieme di strutture nervose disposte come una fascia nella parte esterna ed inferiore dell'emisfero cerebrale. Il rinencefalo che svolge un'importante funzione nei meccanismi olfattivi è la scorza più antica dei sistemi nervosi superiori ed è soprattutto uno degli agenti essenziali dell'attività istintiva e del comportamento emozionale.

La collera comincia con la vista. *« La nascita costituisce un vero trauma »* — afferma il dottor Nacht, uno scienziato tedesco. — *« Il neonato sopporta uno sbalzo di temperatura, ode i primi rumori, subisce i primi sgradevoli contatti. Avverte tutto questo come una sensazione ostile, penosa. Di qui la risposta aggressiva, le grida di collera che non tarda ad emettere »*.

Per spiegare il perché di questa rivolta — dopo i successi della fisiologia che è riuscita a individuarne il funzionamento — esistono tre teorie diverse ed opposte. La prima trova il suo sostenitore nel prof. Konrad Lorenz il celebre biologo, esperto di psicologia degli animali, e discepolo di Darwin. *« La collera è un istinto come tutti gli altri. Nelle condizioni naturali contribuisce alla conservazione della vita e della specie »*.

La seconda tesi si fa forte degli studi di Freud il quale, impressionato dalle distruzioni della Grande Guerra, postulò l'esistenza di un istinto di morte ossia, di un desiderio dell'organismo di ritornare al nulla. Quanto più questo istinto è prepotente tanto più l'individuo sfoga le sue tensioni sugli oggetti e le persone che lo circondano.

La terza concezione fa capo al dott. Wertham, psicosociologo americano: *« Collera e violenza si spiegano con la povertà, l'incapacità della giustizia a fermare i criminali, il fallimento dei sistemi educativi, la legislazione inadeguata, l'esaltazione del crimine nei fumetti, alla televisione, negli spettacoli e persino nei giocattoli »*.

Le statistiche sembrano contraddire il dott. Wertham. Egli fa ricadere la responsabilità della collera sulla società infanti, ma otto persone su dieci — secondo uno studio della Columbia University — non conoscono che il cattivo umore aggressivo ed ignorano la collera, o almeno la vera collera che si manifesta con un aumento della pressione arteriosa, gravi alterazioni al sistema respiratorio (si danno casi di soffocazione) e per le giovani madri con il pericolo di bloccare l'allattamento per quasi 24 ore. Secondo un ginecologo parigino il 10 % dei bambini affetti da epilessia, idiozia o debolezza mentale sarebbe formato da figli di madri che hanno avuto violenti accessi di collera nei quattro mesi precedenti il parto.

Nel campo degli studi generali sulla collera, particolare importanza rivestono gli esperimenti che il dottor Delgado, americano, ha effettuato su scimmioni come scimpanzé ed orangutan. Il dottor Delgado — discepolo di Fulton, padre della lobotomia — nel corso di venticinque anni di prove e riuscito a mettere a punto uno « stimolatore cerebrale » così perfezionato da poter essere applicato anche all'uomo. Si tratta di un elettrodo che viene collocato dentro il cranio del paziente — finora questi sono stati delle scimmie — il quale è collegato ad un apparecchietto radio rice-trasmittente, a sua volta fissato all'esterno del cranio. Gli impulsi cerebrali del soggetto vengono così captati dall'elettrodo il quale li trasmette alla radio che a sua volta li ritrasmette ad un centro elettronico sistemato ad una certa distanza. Qui gli stimoli vengono tradotti da un calcolatore opportunamente programmato, capace cioè di stabilire a quale comportamento corrisponde una certa onda di frequenza. Identificato lo stimolo, il calcolatore può rinviare all'apparecchio radio un segnale corrispondente allo stimolo cerebrale capace di neutralizzare quello originario. Il dottor Delgado ha potuto così tranquillamente mettere le mani in bocca ad orangutan inferociti, ma poi resi mansueti dallo « stimolatore cerebrale ».

*« Non è per niente pericoloso — commenta lo studioso — e non trasformerebbe neppure l'essere umano in robot. L'apparecchio corregge semplicemente certe intemperanze. Pensate, una piccola scatoletta infilata sotto la pelle al momento della nascita... »*

**n. a.**

Celentano farà il collerico accanto alla moglie nel suo nuovo film sulla « mala »

## detto fra noi

## Care lettrici

# ARRIVANO DAL SUD ED E' SUBITO NORD

*Lettera della signora Marianina M., Torino:*

**« Siamo una famiglia meridionale di sette persone, che da circa un anno ci abbiamo sistemati in un pianterreno pagando l'affitto regolare, è una casa distinta, pure la gente ci chiama "napuli" e non ci può vedere. Per tutto che succede se la prende con noi, se una bestia sporca le scale è il gatto nostro, se si rompe una vetrata sono i ragazzini nostri, sempre siamo noi a dar fastidio. Per forza noi ci rispondiamo ai dispetti coi dispetti e una casigliana accanto, "na rugna" vera, lo fece sapere al padrone di casa che ora ci dice lui può sfrattarci per il disturbo. Ma è giustizia signora? Non siamo italiani come tutti e che colpa abbiamo se nei nostri paesi non c'è lavoro e dobbiamo venire fin qui a trovare occupazione? Per noi è duro assai e dovrebbero porgerci una mano invece abbiamo contro la diffidenza dei torinesi ».**

Mi trovavo in un supermarket quando avanzò una donnetta nera, dal *foulard* alle scarpe, che rivolse alla commessa una domanda incomprensibile. *« Come dice? »*. L'altra ripetè i suoi borborigmi due, tre volte con tono sempre più risentito. *« Un momento, chiamo la mia collega. Assuntina! »*. Da dietro lo scaffale dei detersivi sbucò una ragazza bruna e allegra che, messa al corrente della situazione, s'inchinò davanti alla donnetta nera: *« Ecco l'interprete di meridionale. Dica pure »*. E subito dopo: *« La signora vuole dei ceci »*.

Altro episodio: entra un ragazzotto dal tabaccaio, chiedendo *« un completo a righe »*. E il tabaccaio gli allunga con naturalezza una busta completa di foglio rigato. Come si vede, il Settentrione cerca di acclimatarsi con garbo al meridione; e porgergli una mano. D'altronde, se così non fosse, centinaia di migliaia di siciliani, napoletani, calabresi, pugliesi non avrebbero potuto farsi, o rifarsi, una vita nella nostra città e una vita decorosa, tranquilla, agiata. A questi meridionali, che portano nel Nord l'intelligenza, l'ingegnosità, lo spirito di adattamento del Sud (riuscendo senza scalpore e senza trauma a inserirsi nella nuova comunità) non viene lesinato nè il rispetto, nè la fiducia; ma ci sono anche gli altri, quelli che portano nel Nord il peggio del Sud e non soltanto autorizzano la diffidenza, ma ne fanno l'unica arma di difesa. Ci sono meridionali che, ottenuta una casa dal Comune — scavalcando file di postulanti torinesi, perchè hanno più figli, più parenti a carico, più *bisogno* — in poche settimane la riducono ad abituro, imbrattando di scritte le linde pareti, scrostando o fracassando le porte laccate, riempiendo di spazzatura la vasca da bagno, o piantandovi il prezzemolo, eccetera (poveri contribuenti).

Ci sono meridionali che, affittato un pianterreno per due o tre persone in una casa *distinta*, dopo un mese vi abitano in sei, dopo due mesi in otto o dieci e — il parentado continuando ad affluire dal Sud — dopo tre mesi hanno già sistemato gli zii in un altro quartierino all'ultimo piano, nel quale cugini, biscugini e compari verranno presto a raggiungerli (tutti questi parenti comunicano tra loro con voci chiassose dal lato cortile, mentre dal lato scale zii e cugini si trasmettono sedie, divani o tavoli in un alacre sueglio di maschi in canottiera, donne discinte, marmocchi resi esplosivi dalla mancanza di spazio, cani e gatti gonfi di liquidi da deporre sugli stoini altrui: alla minima protesta casigliana la turba insorge al completo (ed è la guerra di pianerottolo). Ci sono meridionali che (arrivati senza lavoro, nè tetto, reclamano l'assistenza come un diritto: « Se non mi aiutate, faccio u pazzu ». E fanno u pazzu anche se li aiutano, magari scatenando risse nei distributori di « minestra o pane » (sette a Torino, di cui uno in via Nizza, presso Porta Nuova), magari picchiando la suora addetta alla mensa, come accadde mesi fa. Ci sono, infine, i meridionali che rifiutano il lavoro con arroganza perchè hanno trovato « da arrangiarsi » ed è facile capire su che strada. Qui fermiamoci. E concludiamo: non ci sembra che gl'immigrati abbiano da mettere sotto accusa i torinesi, che pagano fior di tasse per « ospitarli » e, in compenso, vengono definiti *polentoni* (rivalsa all'ingiuria suprema *terroni*).

*Lettera del signor G.B., Savona:*

**« Ho sentito parlare di medici che curano la balbuzie (anche per corrispondenza) con esito positivo. Sono a pregarla d'indicarmi chi sono ».**

Gli stessi « medici », suppongo, che curano la calvizie (anche per corrispondenza).

*Lettera della signorina Gioia S., Genova:*

**« Ho ventidue anni, ma sembro più matura. Lui ne ha cinquantasette, ma non ne dimostra più di quaranta. Ci amiamo perdutamente, ma ho la famiglia contro: dicono che è un uomo vissuto e frusto, inadatto a una donna giovane come me. Per vissuto lo è, avendo avuto molte donne e questo anzi gli dà uno "charme" tutto speciale, ma frusto no, assolutamente, ho buoni motivi per dirlo. Chiedo una sua gentile opinione in merito ».**

Come dargliela, non conoscendo quei *buoni motivi*? Generalmente, però, gli uomini vissuti presentano le stesse incognite delle macchine d'occasione che hanno fatto molti chilometri. La carrozzeria è in ottimo stato, ma il motore è da cambiare.

*Lettera di « Un padre », Torino:*

**« La prima domenica di marzo venne battezzato il mio secondogenito in una chiesa di via Po. Era un battesimo di massa, come usa oggi. Almeno dodici lattanti stavano in braccio alle rispettive madrine, sedute in circolo davanti alla porta d'entrata, proprio tra gli spifferi. Il parroco fece lunghi discorsi al microfono, che era troppo ravvicinato e non si capiva nulla. Dopo mezz'ora i bimbi vennero unti uno per volta (riferisco da profano) e si credette che la cerimonia fosse finita. Invece il parroco fece trasferire tutto il consesso, bambini e famiglie davanti all'altare, gridando: "I padrini portino le seggiole, così almeno servono a qualcosa". Poi altri discorsi intercalati da ordini, le madrine facciano questo, i padrini facciano quest'altro, ora si accomodino le mamme, ora il padrino tocchi la mano alla madrina, in un continuo alza e siedi interrotto dal lampo dei "flashes", che uno distraevano il sacerdote. Lo sentimmo anzi gridare: "Fermi tutti, senno le fotografie riescono male!" (e ci furono padri che litigarono per piazzarsi in prima fila). Siamo rimasti in chiesa un'ora e mezzo buona e nessuno, cominciando dal sottoscritto, ha capito in quale preciso momento sia stato impartito il battesimo. Mai vista una simile messinscena (per il primo figlio, quattro anni or sono, ce la sbrigammo in pochi minuti nella cappelletta della clinica) ».**

Ma, poveri parroci: gli hanno tolto il latino dalla Messa; gli hanno sostituito il puro olio d'oliva della Estrema Unzione con olio andante, di sesamo, di arachidi e persino di ricino; domani, forse, gli toglieranno dal calice dell'Elevazione anche il vino speciale. Se li private d'un po' di regia da *Carosello*, che gli rimane?

*Lettera di « futuri sposi », Genova:*

**« Crede, signora, nei corsi prematrimoniali? ».**

Molti anni fa uno psicologo, che ora va per la maggiore, aprì a Torino una scuola dove s'insegnava il matrimonio. La scuola venne chiusa non rammento perché, ma la cosa più notevole sta nel fatto che quel « maestro di vita coniugale » era sin da allora ai ferri corti con la moglie, da cui più tardi si è separato. Nessuno può insegnar nulla sugli uomini, né sulle donne, che « si innamorano così e così, poi si disamorano così e così » (è la miglior definizione ch'io conosca dell'amore). Non per niente i grandi esperti in materia, i Catullo, i Properzio, i Voltaire, i Molière, gli Shakespeare, i Tolstoi, ebbero tutti la mano infelice nella scelta della propria compagna.

**Clara Grifoni**

# bridge

## *Prima di giocare la carta è sempre opportuno soffermarsi a riflettere*

**Dichiarazione** — Sud: 1 P; Ovest: passo; Nord: 2 Q; Est: passo; Sud: 2 C; Ovest: passo; Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 3 Q; Ovest: passo; Nord: 4 Q; Est: passo; Sud: 4 C; Ovest: passo.

Ovest attacca di A di fiori e Sud ha subito modo di rammaricarsi. Era preferibile infatti far giocare 6 quadri a Nord: si poteva realizzare lo slam senza l'attacco a picche nella sfavorevole ipotesi dell'A di picche in Ovest; su attacco a fiori si realizzano 12 prese (5 prese a quadri + 2 tagli a fiori + 5 prese a cuori).

Ora Sud deve giocare 4 cuori e, visto il morto, conta 10 prese (5 cuori + 5 quadri) e una undicesima realizzabile sulla favorevole posizione dell'A di picche. Però c'è un ma: per poter incassare 5 prese a quadri è necessario che il colore sia diviso 2 e 2; altrimenti, dovendo battere Asso, Re e Dama, al quarto giro il colore è incartato e non è possibile incassare la quinta quadri al morto.

Sud si sofferma a riflettere ed ecco che la soluzione appare evidente: basta lasciare in presa Ovest e scartare sull'Asso di fiori il 3 di quadri, la carta che avrebbe potuto dar fastidio con una brutta divisione delle quadri (come è in effetti) incartando il seme. Così, dieci prese sono assicurate.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

## donne confidenziale

### Primavera: la stagione del malessere

**oggi festeggiamo**

S. Riccardo (protettore dei carrettieri), S. Sisto I papa, S. Benigno, S. Gandolfo, S. Niceta abate.

OGGI, sabato 3 aprile: il Sole è sorto alle 5,58 e tramonta alle 18,34.

# Le vostre crisi sono 13

**Ritorna la primavera ed ogni anno si ripete la stessa storia. Improvvisamente accade di essere stanchi, di sentirsi come svuotati di forze, irritabili, depressi. Non è il caso di impressionarsi. Sorvegliatevi, cercate di individuare i sintomi dei vostri malesseri e seguite questi consigli che sono diretti particolarmente alle donne. Ecco riassunti in tredici casi i motivi più comuni di quella che può essere definita la « crisi di primavera ».**

L'attrice francese Barbara Bouchet, che ormai il cinema italiano s'è accaparrata definitivamente, ritiene che la primavera sia la stagione più critica per il carattere di ogni donna (Tel.)

L'attrice Susan Hampshire conosce il segreto per affrontare le crisi di primavera (Team)

**1** *Alzandosi al mattino può accadere di avvertire più stanchezza di quando siete andate a riposare. Questo vuol dire che le tossine accumulate nei muscoli non si sono disperse nelle ore del riposo. Che cosa si può fare? Prendete esempio dal gatto che quando smette di riposare « si stira ». Tendete braccia e gambe in modo che il sangue circoli più facilmente. Con questa avvertenza è facile ritrovare elasticità e buon umore.*

**2** *Se dormite male, facendo anche brutti sogni angosciosi, evitate di prendere dei sonniferi e preferite sorbire lentamente prima di coricarvi un bicchiere di latte tiepido che contiene del calcio, elemento quanto mai adatto a rinforzare le cellule nervose.*

**3** *Siete nervose, agitate, maldestre e vi accade di lasciarvi sfuggire di mano gli oggetti così da dovere controllare i gesti e fare attenzione? Insomma i centri nervosi sono fuori fase ed allora occorrerà cercare di rimetterli in sesto. Un buon sistema può essere il dedicare qualche decina di minuti nella giornata all'ascolto della musica dolce e distensiva, cercando di seguirne il ritmo con movimenti di danza. Credete sia un consiglio stupido? Provate e vi persuaderete.*

**4** *Accade che i nervi facciano dei brutti scherzi in modo da mettervi in lite con tutte le persone di casa, il marito, i figli, la domestica od anche i colleghi d'ufficio? Il caso è già più grave ed allora è indispensabile prendere ogni giorno un poco di riposo. Prima di colazione e di cena cercate di stendervi per un quarto d'ora sul letto, in una camera silenziosa e fate lo stesso dopo cena invece di guardare la televisione. In breve le cose andranno meglio.*

**5** *Dei crampi improvvisi vi recano dolore alla schiena, alla nuca, alle braccia od alle reni? Sono i muscoli tesi e contratti; per distenderli fate qualche movimento ginnico: allungatevi sul dorso con le braccia e le gambe divaricate e poi alzatele ritmicamente e lasciatele ricadere mollemente. Di notte adottate il semplice sistema di collocare un cuscino in modo di riposare con le gambe un poco sollevate.*

**6** *Nel caso che sentiate le gambe pesanti ogni volta che potete stendetevi tenetele sollevate. Proprio in questo modo si regolano gli alpinisti per recuperare rapidamente le forze nei brevi tempi di riposo durante le ascensioni.*

**7** *Anche lo stomaco si ribella ed è dolente mentre il fegato si fa sentire. Sono sintomi di disturbi al sistema nervoso del gran simpatico che mette eccessivamente in moto le secrezioni e le contrazioni gastriche. Occorre evitare i cibi pesanti e troppo conditi, i grassi cotti ed anche le verdure crude, che sono ottime in condizioni di perfetta salute ma un poco pesanti quando l'intestino è indebolito. Preferite insomma le verdure bollite condite soltanto con un filo di olio puro e poco sale.*

**8** *Se l'appetito diminuisce in modo preoccupante adottate come cura il riposo prima dei pasti che serve meglio di qualsiasi aperitivo stimolatore dei succhi gastrici.*

**9** *Può accadere un inconveniente particolarmente antipatico: le « giornate » diventano dolorose e fastidiose più del consueto ed irregolari. Anche in questo caso la cura è il riposo preso a sdraio durante le ventiquattro ore: prima e dopo i pasti ed anche al mattino appena fatta la toeletta sempre in un ambiente silenzioso e tranquillo.*

**10** *Il cuore dà segni di follia? manca il fiato nel salire le scale o dopo un leggero sforzo fisico? E' sempre meglio sentire subito il parere del medico; nell'attesa però evitate di fare fatiche intense come per esempio le cosiddette pulizie di Pasqua che possono essere rimandate ad un periodo più propizio.*

**11** *Una strana irritazione vi coglie quando sentite rumori improvvisi? Solo la cura del silenzio e della tranquillità può servire. Ditelo francamente alle persone di casa ed in particolare ai bambini: può persino accadere che vi diano ascolto.*

**12** *Se avvertite dei disturbi alla vista come dei leggeri « tic » che fanno contrarre le palpebre ed un'improvvisa sensazione di buio quasi che il tono del « cielo » calasse d'un tratto sarà necessario fare qualche sacrificio: eliminare la televisione per almeno una settimana, leggere poco ed anche non sforzare la vista con lavori di cucito.*

**13** *Se vi accadesse di constatare degli improvvisi mancamenti di memoria oppure di essere a tratti psichicamente depresse od ancora alternare periodi di depressione ad altri di eccitazione nella stessa giornata allora è meglio sentire il medico che potrà dare il consiglio più appropriato alla persona ed al caso.*

*Certamente la cura migliore sarebbe prendere un periodo di vacanze, cambiare aria e luoghi. Tuttavia, quando ciò non fosse possibile, i nostri consigli potranno essere di aiuto per far sì che la primavera porti il corpo a rifiorire allo stesso modo delle piante e dei giardini.*

**v.**

## Domani a pranzo

**POLLO ALLA SALUZZESE** — Occorrono un pollo preferibilmente giovane, ma ben in carne, del peso di circa un chilo e due trecento grammi, una bottiglia di Barolo di buona qualità se non proprio di annata eccelsa, 100 grammi di farina, 50 di burro, 2 cucchiai di olio, 50 grammi di funghi, meglio se freschi pur servendo anche bene quelli coltivati, un cucchiaio di fecola di patate, cipolla, sedano, carota, 2 amaretti, sale, pepe ed alloro. Fate in pezzi il pollo, tagliandolo in otto parti, passate bene nella farina e rosolatelo in una teglia con olio, le verdure e l'alloro. Aggiungete poi il Barolo e fate cuocere per circa mezz'ora.

A parte fate saltare il funghi con un poco di burro e passateli al setaccio in modo da ottenere una specie di purea. Versate quindi questo composto nel recipiente di cottura del pollo, assieme agli amaretti pestati, ai funghi tagliati finemente. Se il sugo risultasse troppo liquido addizionate un poco di fecola di patate perchè si rapprenda e solidifichi riuscendo più legato. Quando si toglie il pollo dal fuoco, appena prima di portarlo in tavola aggiungete dei ricciolini di burro che abbiano a fondersi mentre la pietanza viene servita.

**Adele**

## Parla l'ex caposala del reparto di Radiologia

# "Non distribuivo denaro,,

**L'ex suora ricorda: « La famosa valigia piena di soldi che io avrei portato ogni mese al prof. Dogliotti, erano solo specchietti sugli incassi del reparto » - Le percentuali erano divise « da persone ben più in alto »**

(Segue dalla 1ª pagina)

strazione non fosse del tutto regolare. Non ricordo bene, è passato qualche anno e sono stati anni molto movimentati che possono far dimenticare anche le cose più importanti ».

La ripartizione dei proventi a Radiologia di clinica medica? « Nel reparto — risponde — la gestione era regolare ». Di quanto incassato dalla Radiologia — spiega — il trenta per cento andava all'ospedale, il 10 per cento al direttore, il 25 per cento per la consulenza medici, il 20 per cento al prof. Bellion, il 9 per cento agli assistenti di radiologia, il 3 per cento agli assistenti di clinica e il 3 per cento per « spese mensili ».

La roentgenterapia? « Anche qui tutto regolare ». L'ospedale prendeva il 30 % degli incassi. Il rimanente andava così suddiviso: 25 % al direttore, 25 % al prof. Bellion, 25 % agli assistenti della clinica, 25 % alla consulenza medici.

Giovannina Tanda preparava uno specchietto, che portava direttamente a Dogliotti o alla sua segretaria. « Sarebbero questi specchietti la valigia piena di soldi che ogni mese portavo a Dogliotti ».

Gli ulteriori sviluppi dell'inchiesta e il magistrato accerteranno se la suddivisione dei proventi era regolare. Sembra che suor Giuseppina fosse assai meno « onnipotente » di quanto si era creduto. I clinici avevano assoluta fiducia nelle sue capacità di amministratrice e di « raccoglitrice del denaro », ma la distribuzione era affidata a persone « più in alto ». Ricorda l'ex suora: « Capitava spesso che qualche medico venisse da me a chiedere perché i suoi soldi non erano arrivati o perché ne erano arrivati pochi. Allora ero costretta a dire che denaro io non ne avevo e che era necessario rivolgersi a chi teneva la cassa ».

Nella percentuale di suddivisione dei proventi di radiologia e roentgenterapia risulta una voce: « consulenza medici ». Si tratta di una prassi secondo la quale ai medici che mandavano alla clinica pazienti per radiologia e roentgenterapia veniva riconosciuta una parte dei proventi incassati dalla Clinica medica. Anche su questa consuetudine, che sembra consolidata da molti anni, dovrà far luce l'inchiesta.

« Non so, invece, se tutto era regolare nella gestione della scintigrafia e di altri reparti dei poliambulatori della Clinica medica », ricorda Giuseppina Tanda. In realtà, sembra che tutto quanto incassato dalla Clinica medica per le scintigrafie e per le prestazioni ambulatoriali dei mutuati rimanesse alla clinica stessa. L'ex suora non è in grado di dire come sarebbero stati divisi questi soldi.

« Tutto finiva sul conto 32/S del San Paolo, che aveva la firma di un altro professore. Ora che ci penso. Il conto era segreto: nessuna quota né per l'ospedale, che forniva il materiale, né per l'Università ».

— Quanto pagavano, i non mutuati, per questi esami?

— Secondo: 60 mila lire per la scintigrafia epatica, 30 mila per la cerebrale, 30 mila per la polmonare...

— E le ricevute?

— Avevo una segretaria, che le rilasciava su un blocchetto qualsiasi, con il timbro della Clinica medica. Il versamento avveniva sul 32/S ogni due mesi.

— Che cosa accadeva per gli incassi degli esami scintigrafici eseguiti per conto dei mutuati?

— La stessa cosa.

— Come venivano divise queste somme?

— Non lo so, non ricordo le percentuali. Per questi soldi aveva la firma il professore del conto 32/S. Solo lui e il direttore ne erano al corrente. La segretaria del direttore si occupava delle ripartizioni.

Ma c'è qualcos'altro che forse « non era regolare ». Giovannina spiega:

— Esisteva una convenzione con l'Inail per gli affetti da malattie professionali stipulata da un altro clinico. Si facevano elettrocardiogrammi e vari esami di laboratorio per 12 malati il giorno. Tutti i giorni. Per ciascuno dei malati veniva corrisposta la somma di 12 mila lire.

— Dove veniva versata?

— Nel conto 32/S.

— Percentuali per l'ospedale, per l'Università?

— Che io sappia, nessuna.

Quando si domanda a Giovannina Tanda come mai vigessero tali sistemi di amministrazione, che a lei stessa non sembravano regolari, allarga le braccia ed esclama: « Si è sempre andato avanti così. Io ero soltanto una esecutrice ». Pare confermato che i compiti di Giovannina Tanda fossero veramente esecutivi e la sua onnipotenza più fittizia che reale.

« Molti medici, a un certo punto, sono diventati gelosi di me — afferma la Tanda —. E' per questo motivo che siamo arrivati alla situazione del 1969, quando i miei superiori decisero di allontanarmi dalle Molinette ».

Le condizioni di salute della ex suora non sono buone: tanti anni trascorsi a contatto con i raggi X le hanno procurato seri disturbi. In casa ha trovato una grande solidarietà da parte del vecchio zio sacerdote e della sorella, ma rimpiange la vivacità dell'ambiente della Clinica.

A quanto pare l'unico denaro che la caposala maneggiava era costituito dal 3 per cento prelevato ogni mese dagli incassi giustificati dalla Clinica medica, che andava sotto la voce di « spese mensili ». Dice che serviva per sostenere le piccole spese correnti dell'amministrazione della Clinica e quanto restava, stando alle sue parole, era diviso tra i medici che non avevano una retribuzione sufficiente né dall'Università, né dall'ospedale, né dai clinici.

L'ex suora adesso è impiegata con contratto a termine nell'ambulatorio Inam di Quartu, alla periferia di Cagliari. « Fino al 12 marzo dell'anno scorso — dice — la mia vita era piuttosto brutta. Avevo incarichi solo saltuari e guadagnavo poco. Da un anno, invece, sono all'Inam e non mi hanno mandato via, ma il contratto sta per scadere. Ho la coscienza tranquilla; spero che mi assumano definitivamente ». Le sue note di servizio sono eccellenti e i funzionari dell'Istituto hanno fatto capire che è loro intenzione darle un posto fisso. A meno che, l'affare delle cliniche si complichi...

r. a.

## Dopo la furiosa lite è salito in casa a prendere l'arma

Carabinieri nelle cantine cercano l'uomo che ha sparato e ferito gravemente Giovanni Giampietro, di 30 anni

Ancora un episodio di violenza: ieri sera, davanti a una cinquantina di passanti che assistevano esterrefatti alla scena, un uomo ha sparato un colpo di rivoltella contro un giovane che gli chiedeva di spostare l'auto dalla strada. Poi è fuggito. Pattuglie di carabinieri sono state sguinzagliate per tutta la città.

Il ferito è in gravi condizioni alle Molinette. Il proiettile gli è entrato alla base dello stomaco e si è fermato. Le radiografie, che i medici del pronto soccorso gli hanno fatto immediatamente dopo il ricovero, dimostrano che la pallottola è scesa, forse dopo aver battuto contro una vertebra, fino al bacino.

Il grave episodio è accaduto poco dopo le 21 in via Volvera. Giovanni Giampietro, 30 anni, via San Tommaso 2, originario di Foggia, era appena uscito di casa. Alla guida della propria «500» si recava a far visita a un cugino, Domenico Sgura, trentunenne, che gestisce un bar in via Volvera 10.

Alle 21,45 il Giampietro è in via Volvera, a pochi metri dal bar del cugino. Una « Giulia GT » rossa è ferma in mezzo alla carreggiata e gli impedisce di passare. Ha i fari accesi, alla guida c'è un uomo. Il Giampietro suona il clacson, tranquillamente. L'altro non accenna a spostarsi, anzi sembra non sentire nemmeno. Allora scende, chiede ad alta voce all'automobilista di spostarsi e di cedergli il passo. L'altro risponde con atteggiamento minaccioso.

In breve litigano e si accapigliano. Intorno si raduna una piccola folla: commentano ad alta voce. Qualcuno tenta di dividere i due e convincerli a tornare a casa. Ad un tratto lo sconosciuto che era alla guida della « Giulia » senza muovere la sua auto entra nel portone di via Volvera 2.

Qualche minuto dopo l'uomo è di nuovo in strada. Impugna una rivoltella, fa fuoco. Giovanni Giampietro cade a terra in un lago di sangue, l'altro fugge. Nessuno pensa a fermarlo. Poco dopo sono sul posto le radiomobili del capitano Prassardo. Il feritore viene identificato: è Nicola Gattia, ha ventinove anni, è originario di Gioiosa Jonica, sposato, padre di tre bambine. Abita in via Volvera 2.

## È giunto da Stoccarda a cercare la moglie "fuggita con un altro,,

**Penoso dramma di un operaio padre di otto figli - « Se n'è andata con uno che lavora a Torino »**

*Un operaio, padre di otto figli, è arrivato stamane da Stoccarda per cercare la moglie scomparsa dieci giorni fa. Si è presentato in Questura. « Se n'è andata con un manovale che lavora a Torino. Così mi hanno detto al paese. Ha lasciato i nostri bambini soli, senza un soldo, mentre io ero in Germania. Voglio rintracciarla, chiederle perché lo ha fatto ».*

Renato Verdura, 31 anni

*E' Renato Verdura, 31 anni. Fino a quattro mesi fa viveva a Corato di Bari, in via Belvedere 82, con la moglie Lorenza Livieri, trentenne, e quattro degli otto figli: la maggiore, Giovanna, di 13 anni, e i tre minori, Maria, di 3, Angela, di 18 mesi, e Giuliana, di 7. Gli altri [illegible] sono in collegio. Alla fine dell'anno scorso, per provvedere alle necessità della numerosa famiglia, l'uomo ha deciso di partire per la Germania. Ha trovato lavoro in una fabbrica nei pressi di Stoccarda, la Keppingen.*

*Intanto ha cercato casa. Quando ha potuto affittare un piccolo alloggio, ha subito scritto alla moglie: « Vieni quassù. Porta solo con te Giovanna. Poi, quando avremo sistemato mobili e casa, tornerai a Corato per riprendere i più piccoli ». La donna ha obbedito. Il 20 marzo è arrivata a Stoccarda. Si è fermata [illegible] giorni. « Le ho dato duemila marchi perché tornasse a Corato con Giovanna e andasse a prendere i nostri figli ». Da allora non l'ha più vista.*

*Qualche giorno fa, preoccupato, l'operaio ha telefonato al paese. « I bambini sono soli in casa — gli ha riferito un amico —. Tua moglie è sparita. Lo stesso giorno di qui se n'è andato anche un manovale che lavora a Torino ». L'uomo ha denunciato il fatto alla Questura di Milano, poi è venuto nella nostra città: « Trovate mia moglie — ha implorato —. Come posso fare con quei quattro bimbi da curare? ».*

Lorenza Livieri, è fuggita abbandonando gli otto figli

## Oggi al mercato

| [illegible] | Porta Palazzo | Corso Racconigi | Via M. Cristina | Vallette |
|---|---|---|---|---|
| ORTOFRUTTICOLI: | | | | |
| carote | 300-300 | 200-250 | 200 | 180-200 |
| cipolle gialle | 70-100 | 80-100 | 100-160 | 120-150 |
| spinaci | 120-260 | 130-200 | 160-200 | 180-280 |
| catalogna | 80-130 | 100-150 | 100-100 | 120-180 |
| broccoletti | 200-250 | 200 | 150 | 130-150 |
| cime di rapa | 100-150 | 100-150 | 120-150 | 100-200 |
| finocchi | 120-200 | 150-200 | 100-160 | 210-220 |
| carciofi Sard. (cad.) | 20-50 | 20-40 | 10-40 | 25-35 |
| lattuga insalata | 200-300 | 200-250 | 100-300 | 150-150 |
| cavolfiore defogliato | 100-150 | 120-150 | 80-150 | 140-180 |
| pere passacrassana | 100-180 | 150-180 | 150-200 | 170-200 |
| arance tarocchi | 150-300 | 250-300 | 200-300 | 200-300 |
| mele golden | 100-180 | 160-200 | 80-300 | 150-180 |
| mele stark | 100-180 | 130-150 | 100-200 | 150-220 |
| mele renette | [illegible] | 130-180 | 100-200 | 140-200 |

Mercati generali (fra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 120-150 (115-160); cipolle gialle 45 (45); spinaci 85-130 (75-110); catalogna 60 (80); broccoletti 120 (150); cime di rapa 80 (65); finocchi 35-75 (35-65); carciofi Sardegna, cadauno 8-15 (10-18); patate 48-50 (48-50); patate novelle 130; lattuga 110-120 (100-100); cavolfiori defogliati 85-90 (70-90); pere passacrassana 120-130 (130-180); arance tarocchi 130-260 (150-200); mandarini 300-360 (190-360); mele golden 70-145 (70-145); mele stark 75-145 (75-145); mele renette 70-140 (70-130).

### La «colomba»

A Pasqua ritorna la tradizionale colomba. Nei supermercati Conti è in vendita la confezione da 700 gr della ditta Bonifanti. Costa 480 lire. Negli stessi negozi moscato a 290 lire e aperitivo Gancia « Americano » a 690 lire.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)



## La sciagura stamane nell'entroterra imperiese

# Un pastore ha scorto l'auto con i tre giovani morti sfasciata su una pietraia

**Le vittime sono due studenti (17 anni) del Quinto Scientifico e un corridore d'auto - Ancora sconosciute le cause dell'incidente: provavano su una Opel « Kadett » il percorso di un rally**

(Segue dalla 1ª pagina)

I tre giovani morti nell'auto: Andrea Scopelliti, Fabio Perrone e Paolo Galleggiante

*gionato fotografo perché desiderava riprendere le auto in corsa.*

*Avevano lasciato Torino nelle prime ore del pomeriggio e già ieri avevano sperimentato il percorso. In serata erano rientrati in albergo. Erano ripartiti stamane all'alba per provare i passaggi più difficili. La sciagura deve essere accaduta verso le sette: i tre viaggiavano a velocità elevata nei pressi di Colle d'Oggia, tra le località di Conio e Carpasio.*

*Non si conoscono ancora le cause della disgrazia. Improvvisamente l'Opel è uscita fuori strada ed è finita in un burrone che costeggia la carreggiata. Dopo un volo pauroso l'auto si è schiantata su una pietraia. I tre giovani sono morti sul colpo, orrendamente straziati dalle lamiere.*

*Nessuno s'è accorto di nulla. Il primo allarme è stato dato nella tarda mattinata da un pastore che ha notato alcuni arbusti spezzati sul ciglio della strada. Si è affacciato al precipizio e ha visto sul fondo i rottami della macchina.*

*Imprigionati fra le lamiere erano ancora i corpi delle giovani vittime. Immediatamente accorrevano sul posto squadre di soccorso e carabinieri. L'auto veniva raggiunta mezz'ora più tardi. Per i tre ragazzi non c'era nulla da fare. I cadaveri sono stati estratti e portati all'obitorio.*

*Due di essi — quello dello Scopelliti e del Perrone — sono stati identificati immediatamente attraverso i documenti. Più tardi anche Paolo Galleggiante è stato riconosciuto.*

*E' stata aperta un'inchiesta per chiarire le cause della sciagura.*

### Scoppia una vasca di acido a Settimo: due operai ustionati

Due operai sono stati investiti stamane da un'ondata di solvente in una fabbrica di Settimo. E' accaduto poco dopo le otto alla Farmitalia. Giuseppe Bovè, 32 anni, via Fornaci 23 di Settimo, e Renzo Maletti, ventiseienne, residente a Torino in via Oropa 25, lavoravano vicino a un fusto colmo di solvente. «Non sappiamo quel ch'è successo — raccontano —. Improvvisamente abbiamo sentito uno scoppio: il fusto era esploso ».

I due sono stati investiti in pieno dal liquido. Hanno riportato ustioni alle gambe e alle braccia, di secondo e terzo grado. Sono stati accompagnati al centro grandi ustionati.

## La macchina si rovescia i due ladri sono catturati

Due giovani, che viaggiavano su un'auto rubata, per sfuggire alla cattura hanno impegnato una pattuglia di carabinieri in un pericoloso inseguimento per le vie di Orbassano. La loro utilitaria ha sbandato per la forte velocità e si è rovesciata nei pressi della circonvallazione.

Ieri sera Giovanni Borgio, 18 anni, residente a Nichelino, via Stupinigi 58, tipografo, in via Quirino 22 ha rubato una «500» che l'operaio Erminio Selvatico aveva parcheggiato davanti a casa. Insieme con un amico, Mario Nasceno, 20 anni, Nichelino, via Torino 72, si è diretto verso Fornaci di Beinasco. Verso le quattro di stamane sono stati notati dai cittadini dell'ordine, Giovanni La Rosa e Vito Calotti, che hanno chiesto loro i documenti. I due anziché rispondere sono partiti.

E' cominciato l'inseguimento. Poco dopo si è unita una pattuglia di carabinieri, al comando del maresciallo Re. Nei pressi della circonvallazione la «500» si è rovesciata e i due sono stati catturati.

### Taccuino della città

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): v. Stradella 198, p. Lagrange 1, v. Fabrizi 102, v. Frejus n. 41, c. Trapani 150, v. Lanzo 98, p. Repubblica 21, p. Respighi 2 ang. via Cherubini, v.le Mughetti 11 (Vallette), v. Rivalta 30, c. Stati Uniti 6, v. Maria Vittoria 3, l.go Orbassano 70, v. Livorno 2, c. Giambone 18, v. Sacchi 46, c. Francia 273, c. Unione Sovietica 591 bis, str. San Mauro 35, v. Cernaia 24, v. Santa Giulia 38, c. Sebastopoli 296, via Po 14, v. Susa 1, v. Bertholini n. 10, v. Nizza 108.

Autoriparazioni di turno oggi (14,00-19) e domani (8-13): officine: v. Baretti 17 (tel. 652.521), v. Barbera 2 (212.490); elettrauto: c. Orbassano 768 (301.680), c. XI Febbraio 4 (251.652), c. Lecce 36 (750.942). Servizio Fiat: dalle 8 alle 24, c. Brunetto 16 (tel. 592.446) e c. Francia 430 (724.641); dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20, c. Belgio 101 (telefono 880.686). Servizio Alfa R. (8-13): v. Barbaresco 3-5 (470.509).

## Difficile per la polizia identificare tutte le vittime della coppia corruttrice

# Imbarazzo e vergogna tra le ragazzine che hanno posato per film pornografici

### Reticenze anche fra i genitori, mentre lo scandalo assume gravi proporzioni - I due arrestati commerciavano le pellicole oscene?

Le indagini sulle ragazzine implicate nello scandalo dei film pornografici, si fanno sempre più difficili. «Pochi collaborano» dice il capo della Mobile dott. Montesano che, con la dott. Meani e il dott. Favi, cerca di fare piena luce sull'attività corruttrice di Gianni Stissi e Ida Ritti, i cugini-amanti. Lo scandalo ha assunto proporzioni che sgomentano, ma gli stessi genitori delle vittime cercano di soffocarlo.

C'è vergogna da parte delle ragazzine, ci sono falsi pudori nei familiari e basta una loro parola per bloccare un interrogatorio che è già di per sé imbarazzante. Molti si rendono conto solo adesso di avere lasciato abbandonate a se stesse le figlie, dei pericoli che hanno corso. «Dovrebbero seguire tutti il mio esempio invece — dice il padre di Elena L., la dodicenne che ha smascherato la coppia —. Indurre le figlie a parlare chiaro, perché solo così un fatto del genere non si ripeterà più».

Ieri i corridoi della questura sembravano quelli di una scuola nel giorno del colloquio con i professori. Tante ragazzine tenute per mano o sottobraccio dal padre o dalla madre che, in attesa di essere ricevuti dai funzionari e dalle ispettrici di polizia, già premettevano: «Mia figlia non sa nulla di tutto questo». Un padre si è molto indignato quando gli hanno mostrato una fotografia pornografica in cui era protagonista la figlia sedicenne: «Queste cose non dovevate farmele vedere».

E malgrado questi ostacoli, la polizia è riuscita a mettere a fuoco il sistema usato da Ida Ritti e Gianni Stissi per procurarsi nuove vittime. La donna le invitava da lei per imparare a fare la sarta. L'uomo si diceva regista della televisione in cerca di nuovi volti. Nessuna delle allieve della scuola statale di Borgo S. Pietro di Moncalieri interpellate ieri, ha ammesso di aver girato dei film con la coppia. Ma molte hanno detto di essere state avvicinate dall'uomo. Diceva loro sempre la stessa cosa: «Cerchiamo ragazze nuove per fare le attrici, le offriamo un provino gratis e la possibilità di fare carriera». Sembra che nessuno gli abbia creduto: «Gli abbiamo riso in faccia».

Elena L. però nella sua denuncia dice testualmente: «Sono venute decine di ragazzine. Molte dopo il primo film innocente, hanno accettato di girare quello pornografico. Magari facevano da comparse alle esibizioni di Gianni, ma erano senza vestiti».

Chi sono queste ragazzine? Della ventina interrogate ieri, solo due di cui esiste la documentazione fotografica, hanno ammesso di aver ceduto alle proposte dei due cugini. Dunque ce ne sono altre. E sono tante. Ida Ritti ha spinto la sua azione corruttrice fino al punto da sfruttare l'ingenuità della propria figlia dodicenne, alla quale chiese un elenco di nomi e indirizzi di compagne con la scusa della scuola di cucito.

E' solo un esempio. A tutte le ragazzine arrendevoli è stato detto: «Porta amiche carine ed avrai un vestito in premio». La ripugnante attività della coppia durava indisturbata da più di due anni: quante hanno acconsentito alla loro richiesta allargando così il cerchio delle vittime?

I provini «inutili» sono in maggioranza tra i film sequestrati. Solo quattro sono completamente pornografici. E le protagoniste di questi ultimi, non sono ancora state identificate. «La coppia produceva due tipi di film: quello innocente e l'altro — sottolinea uno degli inquirenti. — Dobbiamo scoprire chi sono quelle che hanno fatto le pellicole oscene».

Elena L. ha specificato: «Quando dovevano girare uno di quei film sporchi, chiudevano il negozio in qualunque momento. Sembrava che avessero fretta, spesso non abbassavano neppure la saracinesca. Eppure succedeva ogni giorno». In due anni hanno certamente girato molte più pellicole di quante ne siano state trovate.

Ida Ritti e il cugino Gianni Stissi erano senza dubbio dei viziosi, ma hanno anche messo a frutto la loro attività. Il negozio di piastrelle di via Finalmarina, serviva da teatro di posa e garçonnière, ma era solo un paravento: non rendeva una lira. Dove trovavano i soldi per mantenersi e per acquistare il costoso materiale cinematografico?

Evidentemente rivendevano i film a qualche spacciatore, oppure avevano dei clienti personali. La prima ipotesi è la più probabile. Si farà piena luce anche su questo punto, non appena il magistrato si recherà in carcere per interrogare la coppia arrestata.

## "Appena in tempo abbiamo capito,,

Irene Spano, 16 anni: «Appena in tempo ho capito che gente erano Ida Ritti e suo cugino. Sembrava impossibile, lei era così simpatica... Anche a me lui disse di essere un regista televisivo. Mi disse che ero carina; che avevo un viso nuovo, che avrei potuto fare carriera. Ho girato un provino con lui, niente di male o di indecente. Simulavamo una festa di compleanno, ballavamo: fai come nel can-can, diceva lui. Adesso che ho visto il film, mi rendo conto che riprendevano soprattutto le gambe. Quando mi ha chiesto di fare un altro genere di scene, me ne sono andata».

Anna Maria Novero, 15 anni: «Sono andata a imparare a cucire da quella signora nella retrobottega del negozio di piastrelle, ma non ho imparato niente. Lei mi disse di portare anche mia sorella Marina che era carina. Ogni tanto ci lasciavano sole: andiamo di là a fare l'attrice, ci dicevano. Mi hanno proposto di accompagnarli, di andare a vedere. Mi hanno proposto anche i film. Uno era innocente, l'ha fatto anche Marina, ci siamo divertite, ma poi hanno chiesto di farne altri e allora abbiamo capito che gente era e non siamo più andate al negozio».

Elena L., 12 anni

# Ponte-aereo per l'agnello di Pasqua

### Per quattro giorni da Sofia e Caselle Ne arriveranno quasi centomila capi

*Per tradizione l'agnello è il piatto pasquale. Un consumo in aumento di anno in anno per l'immigrazione delle famiglie meridionali che preferiscono la carne ovina alle altre. Considerazione validissima poiché dal punto di vista nutritivo non temono il confronto. Così sono stati aperti in questi ultimi anni molti nuovi negozi specializzati. Contemporaneamente però la produzione nazionale, abbastanza abbondante, particolarmente nelle zone del Centro-Sud e nelle Isole, è diventata insufficiente e si è dovuto cercare la carne ovina all'estero.*

*E' quanto ha fatto un'industria di La Loggia specializzata nell'importazione e nella lavorazione delle carni, che monopolizza il commercio delle carni ovine nel Settentrione. Un'importazione massiccia, in questi giorni che precedono la Pasqua, con arrivi sul mercato italiano dalla Bulgaria e dalla Jugoslavia di circa 100 mila capi. Per sopperire al trasporto di questa enorme massa di merce (normalmente bastano 30 grossi camion Tir) è stato necessario istituire un vero e proprio «ponte» aereo. Da martedì a venerdì prima di Pasqua un mastodontico quadrireattore «Tupolev» di fabbricazione russa delle linee bulgare farà la spola fra l'aeroporto di Sofia e Caselle.*

*Gli agnellini, tutti già macellati e scuoiati, passano dalla fusoliera dell'aereo ai camion-frigoriferi che li portano a La Loggia nello stabilimento della società importatrice. Vengono selezionati e raggruppati in partite, già prenotate con caparra da mesi, e avviati, sempre a mezzo di trasporti-frigoriferi, alla città di destinazione. Una curiosità: quest'anno anche la Sardegna ha acquistato agnelli a Torino. A dirigere questa colossale operazione è una donna. Si chiama Emilia Bosco Blengino.*

*Quarantenne, aspetto piacente, idee innovatrici (lo dimostra, fra l'altro, la presenza di una decina di giovani negri provenienti dallo Stato dell'Alto Volta che la signora tiene a far pratica nel suo stabilimento), ci riceve nel suo ufficio in legno scuro disseminato di ceramiche della «Royal Copenaghen» raffiguranti mucche e agnelli.* «Tutti vogliono l'agnello il giorno di Pasqua — dice — e noi facciamo di tutto per soddisfare questo desiderio. Se in questi giorni di grande richiesta il prezzo non aumenta è merito mio che sono riuscita a soddisfare tutto il fabbisogno».

*Sono mesi che la signora Emilia, così la chiamano i suoi 200 dipendenti, vive nell'ansia di avere sufficiente merce, già promessa con relative caparre che avrebbe perso se non fossero arrivati gli agnelli.* «L'abbacchio (così si chiama l'agnello da latte) — spiega — dev'essere macellato a due, tre mesi quando le carni sono ancora tenerissime. La luna giusta condiziona in modo radicale il periodo della nascita e di conseguenza quello della macellazione. E' un gioco di qualche decina di giorni, ma per noi sono determinanti».

*Un'ultima domanda: come ci si deve regolare per acquistare l'agnello pasquale? Risponde la signora Emilia:* «Il vero abbacchio deve essere macellato fra i 4-5 chili. Deve avere un colorito roseo con carne compatta e odore gradevole. Le masse muscolari devono essere tonde e ben sviluppate. Sulla parte posteriore deve essere ricoperto di un buon strato di grasso bianco e sodo».

a. rig.

Emilia Bosco Blengino

**temperatura di oggi**

massima + 12,5
minima + 6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +7,5; ore 8 +7; pressione 731; umidità 82%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità ridotta per foschia, calma di vento, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +13,5; minima +5,7; ore 8: +7,2.

## i lettori ci scrivono

### Un facile espediente

«Il rientro dalla gita domenicale è diventato un vero calvario, che annulla le ore liete passate in campagna o montagna. Ho visto in altre città cartelli molto prima degli ingorghi (nel caso mio, strada proveniente da Pianezza), ripetuti a intervalli, che invitano a disporsi su due file, dove fosse possibile anche a tre e quattro file. Si otterrebbe così il rientro del disciplinato che sta in fila, e si vede sorpassato dagli indisciplinati, ma ciò che interessa maggiormente sarebbe lo smaltimento più rapido del traffico. Credo così poco realizzarlo. Distinti saluti».

Giovanni Saggini

### Torna a casa Sahib!

«E' Raffaella che scrive, una bambina di nove anni molto triste perché da lunedì 15 c.m. il mio cane, un simpatico boxer di tre anni, è scomparso improvvisamente da casa e vane fino ad oggi sono state le nostre ricerche.

«Gli sono molto affezionata e così pure i miei fratelli ed i miei genitori e lui ha sempre ricambiato questo nostro bene con grandi effusioni e scodinzolando come poteva, poverino, perché al momento della nascita ai boxer gli allevatori tagliano quasi tutta la coda.

«Qui a Sassi, la zona dove abito, Sahib era molto conosciuto specialmente dai bambini con i quali giocava felice. A volte mi veniva ad aspettare all'uscita della scuola ed allora molti bambini gli si radunavano intorno con le cartelle e tutti insieme lo chiamavano per nome e lui li lambiva delicatamente.

«Da piccolo, quando il mio babbo lo portò a casa, aveva appena venticinque giorni e fu una gran festa. Ora mi tornano alla mente tanti ricordi lieti e guardando la sua cuccia vuota e il guinzaglio appeso al termosifone, sento una gran nostalgia...

«Adesso te lo descrivo, così con il tuo appello forse potrò ritrovarlo. Dunque: ha il mantello marrone con qualche striscia nera, il "bavaglino" (petto) bianco e un collare di metallo. Se qualcuno fosse in grado di darmi sue notizie, io ed i miei fratelli romperemo volentieri il nostro salvadanaio per fargli un regalino in segno di gratitudine. Ti saluto con un sincero grazie ed un appello accorato: Torna a casa Sahib!».

Raffaella Peraldi
(Str. Mongreno 46, Torino, tel. 890.758)

## oroscopo di domani e di lunedì

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari:* la giornata festiva si addice ad un riepilogo dell'attività settimanale. Lunedì potrete tenere controllata la impulsività. Facili colpi di testa. *Sentimenti:* domenica esiste il pericolo di una burrasca domestica. Indulgenza, calma. *Salute:* non distraetevi durante il maneggio di congegni meccanici.



**TORO (21 aprile - 21 maggio)** *Affari:* approfittate del riposo domenicale per mettere in ordine la contabilità. Lunedì, mentre il mattino è favorevole, il pomeriggio appare ostile. *Sentimenti:* attenzione di urti con amici o con i familiari. Evitate le discussioni. *Salute:* depressione psicosomatica devitalizzante lunedì dopo pranzo.



**GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)** *Affari:* la quadratura della Luna con Mercurio domani influenza negativamente le trattative commerciali. Buone prospettive invece per lunedì. *Sentimenti:* non compromettete la felicità coniugale con un capriccio. Ve ne pentireste. *Salute:* tendenza al nervosismo. Preservate gli arti superiori.



**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)** *Affari:* l'armonioso aspetto di Nettuno è di fausto auspicio specie per gli artisti. Anche lunedì si presenta prospero il commercio dei liquidi. *Sentimenti:* non rinunciate domenica ad una gita sul mare con la persona che amate. *Salute:* in piena forma vi accompagna per due giorni. Benessere.



**LEONE (23 luglio - 23 agosto)** *Affari:* incontri vantaggiosi previsti per domani. Si aprono nuovi orizzonti. Lunedì consoliderete le conquiste di lavoro su basi sicure e salde. *Sentimenti:* un atteggiamento curioso di un congiunto può essere male interpretato. *Salute:* concedetevi più frequenti intervalli di riposo per evitare esaurimenti.



**VERGINE (24 agosto - 23 sett.)** *Affari:* esame di un progetto interessante, la cui attuazione potrebbe cominciare già da lunedì quando sono probabili guadagni considerevoli. *Sentimenti:* in amore non lasciatevi attirare da un'avventura che nasconde delusioni. *Salute:* le funzioni organiche sono regolari. Conservate il buonumore.



**BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)** *Affari:* anche se di domenica, riceverete una proposta allettante e che riserva piacevoli sorprese. Lunedì seconda parte costellata di noie. *Sentimenti:* una domenica che offre gioie al cuore. Lunedì serata che invita tristezza. *Salute:* oscillante tra alti e bassi. Tuttavia nulla di preoccupante. Reni da sorvegliare.



**SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)** *Affari:* la riuscita dipende dalla vostra riservatezza perché i concorrenti sono forti e agguerriti. Non speculate il lunedì. State in difesa. *Sentimenti:* le aspirazioni della vita privata non godono della benevolenza celeste. *Salute:* dipende dall'alimentazione consigliata dal dietologo. Nessun eccesso.



**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari:* splendida domenica durante la quale tutto vi è permesso perché dominata dalla fortuna. Lunedì agire con discernimento e cautela. *Sentimenti:* anche i segni del cuore ricevono influssi benigni. Non dimenticate un dono. *Salute:* si regge in modo eccellente e resiste alla fatica. Non correte in auto.



**CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)** *Affari:* domani dimenticateli perché avrete un inizio di settimana assai movimentato e particolarmente impegnativo specie lunedì pomeriggio. *Sentimenti:* non sperate nell'aiuto di un familiare per un intervento finanziario. Lite. *Salute:* soppica alquanto e peggiora nel pomeriggio di lunedì. Riguardi.



**ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)** *Affari:* domenica si presta per una riunione di collaboratori ai quali esporre il programma futuro. Lunedì accontentarsi di scarsi successi. *Sentimenti:* i fiori dopo il tramonto sono poco agevolati dagli astri in campo affettivo. *Salute:* vi permette di far fronte, senza sforzi, alle mansioni quotidiane.



**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)** *Affari:* le previsioni per domenica sono analoghe a quelle formulate per i tipi Sagittario. Lunedì seguite le ispirazioni ed avrete partita vinta. *Sentimenti:* approfittate della ricorrenza festiva per una gita al mare. L'amore v'attende. *Salute:* in perfetta forma, con crescente euforia e vigore esuberante.



## settimana nelle Borse

# Regna l'incertezza

MILANO, sabato sera.

Dopo due giornate negative, in cui l'indice ha perso complessivamente l'1,1%, il mercato è entrato in una fase di ristagno in cui ribassi e rialzi si sono quasi bilanciati. Alla fine, le quotazioni perdono l'1,2% con l'indice che passa da 60,07 a 62,35.

La Borsa è stata caratterizzata da movimenti confusi e contraddittori. Tutto si svolge nella massima incertezza; la quota mostra una discreta resistenza tra gli interrogativi sulla nostra situazione economica e politica e le incognite che ancora permangono sulla campagna dividendi trattengono molti operatori dall'investire nel mercato azionario.

Prevalgono così le operazioni di pura speculazione e alcuni gruppi finanziari hanno buon gioco nel provocare abnormi spostamenti delle quotazioni.

La diminuzione del tasso di sconto in Germania e in Inghilterra, a cui si prevede seguiranno analoghe misure in altri Paesi (di oggi è la notizia che l'Italia ha ridotto il tasso dal 5,50 al 5%), non ha avuto sensibili riflessi sulla nostra Borsa. Particolarmente complicato risulta questa volta commentare l'andamento dei singoli titoli, dato che si è avuto, su parecchi valori, un continuo susseguirsi di alti e bassi.

Spicca comunque il buon comportamento della neoquotata Albanza, della Motta e della Cogé, che ha annunciato un complesso aumento di capitale. La palma per il titolo più oscillante spetta invece alla azione ordinaria della Ceramica Pozzi, inizialmente in forte rialzo e poi in notevole ribasso. Debole la Viscosa dopo l'annuncio che non verrà corrisposto dividendo.

La Montedison, dopo il crollo di lunedì, ha mostrato qualche spunto di ripresa ridimensionato però in fine ottava. La Immobiliare Roma ha perduto terreno dopo un inizio di settimana positivo; comportamento simile ha avuto la Bastogi, in terreno giovedì e piuttosto calma invece nelle altre sedute.

Fra i farmaceutici, in evidenza ancora la Lepetit privilegiata e la Pierrel. Migliori infine Italcable, Liquigas e Snaigeni che ha annunciato un dividendo maggiore di quello dell'anno precedente.

Nel reddito fisso attività in aumento e quotazioni in leggero progresso, specie fra i titoli al 7% e fra i Buoni del Tesoro.

Il mercato è stato favorito dai reimpieghi delle cedole e dai rimborsi che scadono al 1° di aprile. E' stato finalmente varato il nuovo prestito a premi Enel 7% per 300 miliardi, che uscirà a metà aprile a 96,75 e ciò ha provocato alcune vendite di arbitraggio che sono state peraltro molto bene assorbite.

Fra i mercati esteri, Wall Street si è mantenuta praticamente immobile, con minime variazioni. Leggermente migliori tutte le principali Borse europee. Sostenuta la lira nei confronti del dollaro, niente di nuovo per l'oro.

r. c.

## il medico della famiglia

# Da alcuni mesi ingrassa è colpa della "pillola,,?

*Una lettrice ci scrive da Ovada*

*«Ho notato che, da quando faccio uso della pillola anticoncezionale, il mio peso tende ad aumentare. E' possibile che il fatto dipenda da questa cura?».*

— Secondo alcuni la pillola anticoncezionale è poco amica della linea, ossia fa ingrassare. Si è constatato, infatti, che diverse donne, dopo un prolungato e sistematico uso della pillola sono cresciute di qualche chilo. Le magre, di solito, ne traggono vantaggio. Altri studiosi, invece, sostengono il contrario perché dai loro esperimenti su gruppi di donne non è emerso alcun rapporto tra la pillola e l'ingrassamento.

*

## mostre d'arte a Torino

# C'è anche l'"Apollo 14,,

*Al «Ridotto», via Della Rocca 11, intorno a una quindicina di ritratti di un gruppo di artisti torinesi dovuti al pennello della signora M. T. Audoli, sono state riunite alcune loro opere quasi per raffrontare i risultati della ricerca psicologica che aveva sollecitato l'impegno della pittrice con le diverse loro visioni poetiche.*

*Al simpatico confronto hanno partecipato Alessandri, Colombotto Rosso, Kandl, Gardino, Giuseppe Grosso, Macciotta, Ramella, Rama, Ruggeri, Saroni, Soave, Soffiantino, Tabusso, Verdirami con dipinti capaci di riassumere ciò che è il temperamento, il gusto, gli interessi spirituali di ciascuno, l'approfondimento o no di una loro ricerca espressiva, non senza far posto a quei ritratti in cui, al di là dei sembianti, l'introspezione è servita anche a farci affiorare la trepida personalità dell'autrice.*

* *

*Con una scelta di incisioni, litografie e monotipi dal 1960 al '70 presso «La Stamperia» (via Carlo Alberto 5), Ettore Sobrero presenta quattro nuove incisioni inedite, eseguite su rame, ispirate alle recenti imprese spaziali. Tirate in venti esemplari, le quattro stampe sono dedicate all'Apollo 11, all'Apollo 14 e ai loro comandanti, Neil Armstrong e Alan Shepard.*

*La mostra, che riprende il tema caro al Sobrero della presenza umana fra gli «alti cieli» dello spazio cosmico, prelude ad una più ampia «personale» che con opere realizzate su questi stessi motivi verrà allestita a Parigi nella galleria Vendôme, con presentazioni di Georges Prade e di Italo Calvino.*

* *

*Non è di ieri l'incontro con la pittura del dott. Carlo Ezzi, esponente del mercato finanziario torinese, che ci ha serbato una sorta di dilettevole evasione. Come accade in questi casi, non gli sono mancati i più cordiali consensi ed incoraggiamenti sì da invogliarlo ad esporre, sia pure tra amici, nelle sale occupate dalla Famiglia Sarda (cui appartiene) in corso Re Umberto 13. Accanto ad un ritratto della Madre, frutto di uno dei suoi primi cimenti pittorici, il dott. Ezzi ha esposto paesaggi, fiori e nature morte dove si sente soprattutto il richiamo ad un materico gusto del colore; non manca un gruppo di quelle caricature che l'hanno reso noto fra i forestieri che ogni anno puntualmente si ritrovano a Montecitini.*

an. dra.

## LA MOSTRA IN PIAZZA D'ARMI: UN INVITO AD ARREDARE LA CASA

# La moglie dorme, una macchina vi prepara il caffè e dà la sveglia

*Di mostre se ne vedono tante, ma questa, dove si può passare in rassegna di tutto, e senza pagare il biglietto d'ingresso, è veramente unica. Dal cucino al mobile, dall'elettrodomestico all'oggetto esotico, la Fiera commerciale torinese non trascura alcun prodotto.*

*La manifestazione, che si svolge due volte l'anno, in autunno e tra la fine di marzo e i primi d'aprile, ha una antica tradizione. Da 60 anni infatti, commercianti di tutta Italia ed anche esteri, si sono dati appuntamento a Torino, prima in piazza Vittorio e da sette anni nella più tranquilla Piazza d'Armi. Ma non sono solo queste le caratteristiche che ne fanno una Fiera singolare: anche l'impostazione è totalmente diversa da quella di esposizioni consimili, come potrebbe essere per esempio la Mostra delle Arti domestiche.*

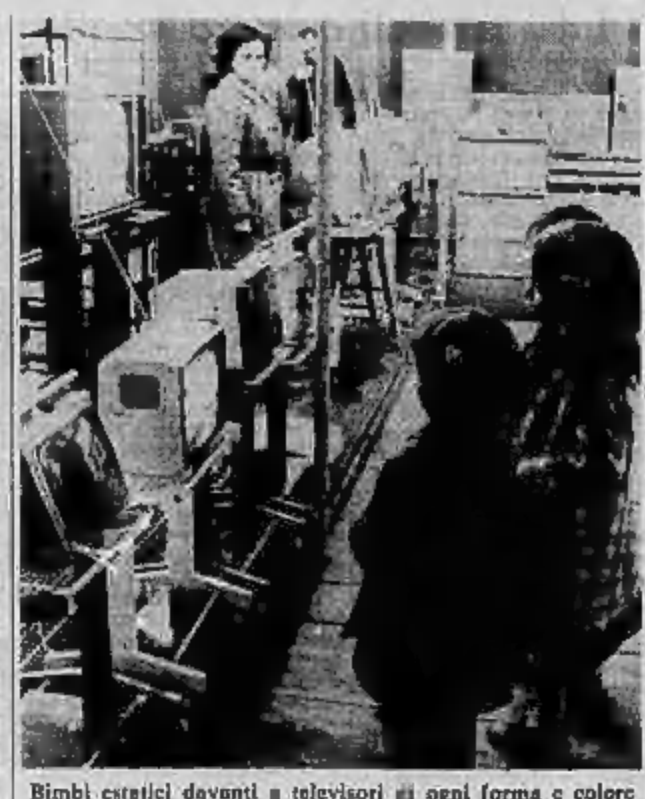
« La Fiera — ci dice l'organizzatore — è una manifestazione di carattere popolare, dove anche l'operaio, che non ama spendere in occasioni di questo genere, viene volentieri a fare un giretto.

Qui troverà tutto l'occorrente per organizzarsi meglio in casa, per completare l'arredamento, per facilitare il lavoro alla moglie. Gli stands poi si visitano come compiendo una passeggiata, essendo sistemati in modo da snodarsi l'uno di seguito all'altro a zig-zag. Chi viene per curiosità si ferma spesso ad acquistare qualche cosa perchè, sia sull'oggetto bizzarro che sull'importante pezzo d'arredamento, vengono praticati sconti dal 1? al 20%.

Per rendere meno monotona quella che è soprattutto una mostra dell'arredamento, abbiamo pensato poi di esporre in alternativa articoli di artigianato giapponese, russo, africano, generi alimentari e curiosità ».

*Chi non aveva mai sentito parlare del tè georgiano, avrà così l'occasione di assaggiarne di ben quattro qualità differenti e potrà fare la conoscenza anche con i [illegible] profumi russi.*

*La prima curiosità che colpisce il visitatore è una macchinetta dallo strano aspetto: normale sveglia da tavolo sormontata da un alambicco. Kika, così si chiama l'oggetto misterioso è propagandata con lo slogan « ideale per gli sposi, utile per gli scapoli, indispensabile per chi al mattino non ha tempo da perdere »: è infatti una caffettiera, anzi una caffettiera-sveglia. Preparato il caffè la sera, si carica la sveglia per l'ora desiderata. Al mattino, puntualmente, Kika si metterà in funzione e dopo avervi destati con un dolce suono, vi servirà il caffè fragrante.*

*Meno avveniristico ma non meno utile, il lavatappeto a schiuma rapida che toglie la polvere, lava, asciuga e rimette a nuovo qualsiasi tappeto. Della stessa casa, la Electrolux, sono in vendita dei piccoli frigoriferi, estremamente pratici, per roulottes, camping o uffici.*

*Poco più avanti, uno stand offre i bicchieri « personalizzati »: sono recipienti con il manico sui quali, in pochi secondi, si può fare molare il proprio nome, il tutto per 500 lire.*

*Accanto all'arredamento classico, che presenta un vastissimo assortimento di grandi e pratici armadi, di solide stanze da letto in noce, di ampi divani, di interi salotti, non mancano le curiosità, come il proteiforme caminetto che contiene il bar e ha incorporato pure un letto pieghevole.*

*Seguendo i suggerimenti della mostra, la signora potrà anche farsi la messa in piega da sola, con risparmio di tempo e di denaro: i nuovi bigodini, infatti, sono realizzati in una sostanza termostatica, ma invece dei loro simili elettrici e più costosi, questi vengono, prima della posa, fatti bollire per cinque minuti nell'acqua. Cinque minuti su capelli asciutti, mezz'ora su capelli bagnati e la coiffure sarà pronta.*

*Si può poi trovare tutta una serie di mobiletti e cassettiere scomponibili in plastica, per chi ha problemi di spazio, attrezzi per camping, tappeti esotici, accessori per il bagno, alimentari in scatola, oggetti in rame, poster, ciondoli russi in dente di tricheco e tanti altri articoli che è quasi impossibile ricordarli.*

*Dopo aver passato in rivista tutta la mostra, è di prammatica ristorarsi con una sosta allo stand di Romeo di Messina, artigiano dolciario. Su un banco che metterebbe l'acquolina in bocca anche ad Hansel e Gretel fanno bella mostra di sè frutti di pasta di mandorle, dolce di ricotta, pignolata, babà al rhum. Per accompagnare questi dolci tipici, nulla sarà più indicato del vino di uva fragola, del passito o dello zibibbo.*

**Donatella Giacotto**

Bimbi estatici davanti a televisori di ogni forma e colore

Quando scatta l'ora suona la sveglia e si scalda il caffè

# Tappeti orientali (con garanzie) spumanti e profumi della Russia

**Sono — con lo stand « Old Africa » — le note esotiche di una mostra che si rivolge al pubblico più disparato**

Qui il trofeo in corna di bufalo esposto tra lo stand di lavatrici e quello di macinacaffè; più in là un'assurda corsa di lampioncini cinesi di fronte alla reclame del mobilificio di Vigone; nel bel mezzo bigiotteria da harem, babbucce tunisine e pannelli orientali affogati tra le immancabili decine di frullatori, le cento « specchiere artistiche », gli innumerevoli campionari di liquidi e polverine puliscitutto.

Anche nell'rituale edizione primaverile della Mostra Commerciale Torinese, nata come tutte le manifestazioni del genere all'insegna della eterogeneità più disparata, la nota esotica non manca.

Chi viene alla mostra con la speranza di risparmiare qualche decina di biglietti da mille nell'acquisto di un guardaroba o di un televisore — dicono gli organizzatori — non ha tempo per i trofei e le trouvailles del terzo mondo. Chi si dedica invece alla caccia al tesoro di queste tabacchiere intarsiate o di questi tam-tam a frange e fiocchetti è di tutt'altro genere. Intorno si vedono infatti signore à la page, ragazzine bene, giovanotti sofisticati: tutta gente in conclusione per cui il « kitsch » non ha più misteri da anni, e che ben sa come oggi nulla sia più ricercato del finto cattivo gusto, dell'incrocio abilmente cerebrale tra pop e dannunzianesimo, dell'oggetto-divertimento tanto più gustoso e allettante quanto più trasecolato dai benpensanti con le idee chiare in testa.

Ecco quindi lo stand « Old Africa », e pazienza se il bruno e sorridente proprietario si chiama prosaicamente signor Alvaro. Qui c'è merce che proviene dall'India e dalla Persia, dal Kenia e dall'Etiopia; le maschere intagliate nel legno d'ebano si alternano alle anfore cesellate, le borse in leopardo o pitone alle pistole con intarsi preziosi, i pugnali alle scacchiere d'avorio.

Un po' più avanti, l'angolo della Russia. Lasciando perdere le bamboline matrioska ad incastro e gli animali in osso di tricheco, già fin troppo conosciuti, un'occhiata a parte meritano qui i profumi. Si chiamano Perla, Trionfo, Mosca Rossa, Fiore di pietra, Piccola fiamma: sono racchiusi in simpatiche bottigliette di gusto anteguerra che da noi non si trovano neanche più nelle fiere di paese; piaceranno senz'altro alle signore in vena di frivolezze tanto originali quanto personali. Sulla stessa linea, l'angolo gastronomico. Ci sono il the nero georgiano e il caviale rosso e bruno, le marmellate di bacche della steppa e le ostriche del Mar Nero, la vodka col peperoncino, il brandy armeno e i funghi secchi del Caucaso. Il compratore eccentrico comunque non avrà dubbi dirigendosi deciso sullo spumante moscovita, il Soviet wine. Costa 3000 lire; gli intenditori dicono che non è niente di speciale; chi ancora non l'ha gustato oggi è decisamente fuori del giro.

Poi, immancabili ma sempre attraenti, i tappeti. Esperto del settore, l'architetto Berhè Woldu: il livello della sua collezione è decisamente superiore e tutti i suoi pezzi, antichi o di fabbricazione recente, sono muniti di autentico certificato di garanzia. Si va dai tappeti persiani a quelli caucasici, anatolici e cinesi; gli esemplari partono dalle 80 mila lire per arrivare e a volte superare i due milioni. Bellissimi tra i tanti il Nain in lana-seta beige e marrone, gli Ispahan in seta firmati da Marovani Serafian (un nome che, per chi se ne intende, pare sia il non plus ultra in proposito), un Bukara-tekik russo.

Infine, l'angolo della Cina, tenuto da Lo Chi-chung e dalle sue belle figliole. Suoi pezzi forti: babbucce da fiaba di Marco Polo, spille in madreperla a farfalla o a ideogramma, lanterne tintinnanti, perle, incensieri; da un lato, un mucchio di bigiotteria davvero graziosa in leggerissime foglie di bambù.

**Luisella Re**

Dolci siciliani in abbondanza: pasta di mandorle, pignolate, babà al rhum

## Stasera alla Tv il Festival continentale della canzone

# EUROPA come SANREMO

## 7 giorni alla tv

## Spettatore, pentiti dei tuoi molti peccati

*Questa settimana lo spettatore ha tremato. Lunedì debutta la rubrica per l'igiene e per la salute* NON E' MAI TROPPO PRESTO: *ci sono Cochi e Renato che introducono degli intermezzi comici, la frizzante regia di Aldo Grimaldi provvede ad alleviare la materia, ma insomma non si scappa, è una trasmissione di severi ammonimenti. Avete cura della pelle? Telespettatore, ti lavi o non ti lavi bene la faccia? Attento a lavartela bene, e attento a tenere pulitissimo ogni centimetro quadrato della tua pelle perché — a parte lo schifo della sozzura — ci sono pericoli tremendi, minacce di germi, di infezioni, di malattie croniche ecc. ecc.*

*A questo punto, inquieto, l'utente si è alzato dalla poltrona, è andato in bagno e s'è lavato per lo meno le mani, a lungo, usando una grande quantità di sapone e pensando con preoccupazione a tutte le volte che alla mattina, per la fretta, s'è appena spruzzato il viso e il collo, e poi via. Avrò la pelle impura, dice tra sé, avrò dei microbi nascosti dentro nei pori? Torna in poltrona, ma sente un crescente prurito e comincia a grattarsi dalle orecchie ai polpacci.*

*Martedì. Il nostro telespettatore ha appena visto* GIALLO DI SERA *con quell'ispettore Blavier, degno funzionario, ma troppo funzionario, impeccabile e compassato, forbito e virtuoso, eccessivamente svizzero. La storiella valeva poco, il mistero era modesto, l'unica cosa apprezzabile era la presenza di Graziella Granata con le gambe di fuori. Mah! Il telespettatore, già colto da un principio di vaga dolce sonnolenza, si sprofonda in poltrona e accende voluttuosamente — come si leggeva nei romanzi di appendice di settant'anni fa — una sigaretta.*

*Ma tra capo e collo gli piomba* ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA *con un poderoso servizio sui danni irreparabili che causa il fumo. Orizzonti non scherza: è fatto con rigore, con estrema serietà, con scientifica efficacia. Sul video appaiono fotografie e disegnini in cui si specifica per quali vie e con quale intensità la nicotina e le altre cinque o seicento micidiali sostanze contenute in quel rotolino di tabacco che è la sigaretta corrodano e avvelenino diabolicamente vene, tessuti, organi importanti. Lo spettatore, impressionato, dà boccate sempre meno frequenti. E quelli, dal teleschermo, insistono, implacabili.*

*Così da parecchi minuti il telespettatore ha gettato via la sigaretta quasi fosse una bomba ad orologeria vicina allo scoppio. E ora, mentre è in corso il telegiornale della notte che gli ricorda che all'indomani, 31 marzo, scade il termine di presentazione della denuncia dei redditi, e che lo esorta ad essere onesto, scrupoloso e fedele altrimenti il ministro Preti lo sotterra di multe e di sanzioni che vanno fino all'arresto, il pover'uomo guarda nel vuoto con la fronte imperlata di sudore e ripete: «Sì... ho avuto il vizio del fumo... era il mio unico vizio, in fondo il mio unico piacere... e per questo sono condannato?».*

*Ma non è finita. Mercoledì:* L'ULTIMO PIANETA. *Un'altra trasmissione che non scherza. Inquinamento dell'atmosfera, delle acque, della terra, dei cibi; rumori che assordano, che spezzano i nervi, che uccidono; sovraffollamento che rende l'uomo inerteso e criminale. Un mondo impossibile e inabitabile. Grattandosi furiosamente per effetto di Non è mai troppo presto, privo di sigarette per effetto di Orizzonti, il telespettatore segue il programma con i capelli ritti e il colletto slacciato. D'improvviso, compiuto su L'ultimo pianeta che perirà per breve asfissiato da gas fetenti e annegato dagli scarichi delle fabbriche, è colto da collasso e sull'ambulanza che lo trasporta verso l'ospedale trova ancora la forza di lanciare a sua volta un ammonimento mormorando «Di televisione si muore...».*

*Settimana non amena. Il capitolo de* I BUDDENBROOK *era zeppo di sciagure e di presentimenti di sciagure; in* BOOMERANG *è stato rievocato il massacro della «Comune» di Parigi; il film del lunedì,* PIETA' PER I GIUSTI, *dominato dalla grinta allucinata di Kirk Douglas, era una tragedia all'americana dal principio alla fine, e il film del mercoledì,* VIAGGIO IN ITALIA *di Rossellini, era il diario della non desolante di un marito e di una moglie stufi morti l'uno dell'altra.*

*Qualcuno, giovedì, ha tentato di confortarsi col* MISCHIATUTTO *e con i milioni incamerati dalla torinese Casalvolone. Ma ieri si è ricascato nell'allegria di mai sogni: TV 7 ha avvertito che se vi fate ricoverare in ospedale potete diventare a vostra insaputa cavie per rischiosi esperimenti; e* DANZA DI MORTE *del grande Strindberg è stata una vera e propria radiografia del più feroce odio coniugale, un crudele specchio in cui molti si saranno ravvisati.*

**Ugo Buzzolan**

Inghilterra e Irlanda non si guardano in cagnesco (qui Angela Farrel e Clodagh Rodgers)

DUBLINO, sabato sera.

Brivido all'Eurofestival di Dublino: una telefonata anonima ieri ha avvertito che gli estremisti protestanti dell'Ulster progetterebbero di rapire la cantante inglese di origine irlandese Clodagh Rodgers. Immediatamente, gli organizzatori hanno chiesto e ottenuto uno speciale servizio di vigilanza da parte della polizia. Un portavoce della Bbc ha definito la minaccia di rapimento un espediente pubblicitario e la Rodgers ha subito reagito protestando: «Se questa è davvero pubblicità, non la voglio». Gli scommettitori irlandesi indicano nella Rodgers, che canterà «Jack in the box», e nella lussemburghese Monique Melsen, che interpreterà «Pomme, pomme, pomme», le grandi favorite, dandole a 5 contro due.

Per quanto riguarda i colori italiani, Massimo Ranieri con «L'amore è un attimo» ha lasciato una favorevole impressione durante le prove sugli esperti musicali. Secondo costoro Ranieri ha buone possibilità di affermazione. I bookmakers la pensano diversamente, visto che all'italiano non hanno riservato, almeno finora, grande attenzione. Ma il giudizio di chi si intende di musica è indubbiamente importante: Phil Coulter, che quattro anni fa firmò insieme ad altri il brano vincitore dell'Eurofestival «Puppet on a string», ha detto: «Non vi è alcun dubbio. La melodia più forte in questo festival è quella italiana».

**n. s.**

## questa sera alla TV — la scelta dei programmi

# Ranieri contro 17

**PRIMO CANALE: due comiche di Chaplin - Canzoni da Dublino - SECONDO CANALE: «Mille e una sera»**

Questa sera niente «Teatro 10». Lo show viene rinviato per fare posto alla ripresa diretta, da Dublino, dell'Eurofestival della canzone. Alle 21, sul primo canale, vedremo dunque, in apertura, due celebri comiche di Charlot.

In «*Charlot vagabondo*», il nostro salva Edna (la sua partner in molte comiche) che è stata aggredita da alcuni malviventi. L'atto generoso non è però ripagato dalla ragazza che abbandona il suo salvatore per un più avvenente rivale. Charlot, sconsolato riparte solo per le strade del mondo.

In «*Charlot a teatro*» il celebre attore interpreta due parti dando luogo a trovate esilaranti.

Alle 21,45 va in onda da Dublino la tradizionale edizione del Festival eurovisivo, una vera e propria passerella di canzoni da tutta l'Europa. Quest'anno i Paesi in gara sono diciotto. Per la canzone italiana Massimo Ranieri interpreterà «*L'amore è un attimo*» di Pollio-Savio-Bigazzi.

Il verdetto finale è affidato a una giuria formata da due telespettatori per ciascuna nazione. Per l'Italia commenterà lo spettacolo Renato Tagliani.

Sul secondo, alle 21,15, il consueto «Mille e una sera» propone la seconda puntata del ciclo dedicato al «cartoonist» Roberto Gavioli di cui verrà presentata «La lunga calza verde».

Vi si narra, con ironia ed entusiasmo, la storia del nostro paese così come esso si venne sviluppando dalle mani pazienti e geniali di Cavour. Il film è tratto dal romanzo «Buongiorno Italia» di Cesare Zavattini.

Chiude i programmi, alle 21,50, il telefilm «*Conoscete Ellen Bowen?*», tratto da una novella di Tiffany Thayer. Vi si narra l'avventura di Jeff Dillon (impersonato da Tony Franciosa).

**d. g.**

## oggi sul video

### primo canale

**17 —** Per i più piccini (Il gioco delle cose)
**17,30** Telegiornale del pomeriggio
**17,45** La tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?)
**18,40** Sapere (Il disegno industriale)
**19,10** Sette giorni al Parlamento
**19,35** Tempo dello spirito
**19,50** Sport - Cronache del lavoro
**20,30** Telegiornale della sera
**21 —** Due avventure di Charlot
**21,45** Gran Premio Eurovisione della canzone 1971
**23 —** Telegiornale della notte

### secondo canale

**18,30** Scuola aperta
**21 —** Telegiornale
**21,20** Mille e una sera (La lunga calza verde)
**21,50** Conoscete Ellen Bowen?
**23,30** Sette giorni al Parlamento

### i programmi di domani

**PRIMO CANALE** — Ore 10: Santa Messa; 12: Rubrica religiosa; 12,30: E ti dirò chi sei; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Sport; 16,45: La tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 17,55: La freccia d'oro; 19: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: I Buddenbrook; 22,20: La domenica sportiva; 23,15: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 16,45: Sport - 18,30: Folclore [illegible]; 21: Telegiornale; 21,15: Per un gradino in più; 22,15: Prossimamente; 22,25: Cinema '71.

## oggi alla radio

### nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
17,10 Gran varietà
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Una vita per la musica
19,30 Musica - cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Jazz concerto
21,05 Radioteatro
23,10 Compositori italiani contemporanei

### secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
17,40 Fuori programma
18,14 Canzoni alla sprint
18,45 [illegible]
19,02 Le canzoni di casa Maigret
20,10 Rita, di Gaetano Donizetti
21,15 Orchestre dirette da Cavarelli e Stanlovani
21,45 Gran Premio Eurovisione della Canzone 1971
23,05 Musica leggera

### terzo

Giornale radio: ore 19, 21
15,45 Mozart
16,10 Musiche italiane d'oggi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Antonio Pila
17,35 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera: [illegible]; Petrassi; Martinu
20,30 L'approdo musicale
21,30 I concerti di Milano. Direttore Giulio Bertola
22,40 L'alto prezzo della morte, di Arnold Yarrow

## gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
**APPRODO**: personale Guido Calti.
**BERMAN** (v. Arcivescovado 9, tel. 16, t. 517.430): Ambrogio Vismara. Nella saletta: Aranda, Cavalieri, Depetris, Lupo.
**DANTESCA**: Carlo Mattioli, Morgan.
**GALLERIA ACCADEMIA** (v. Acc. Albertina 3, tel. 885.808): personale di Francesco Paolo Guido.
**GALLERIA DEL CORTILE** (v. Neuroni 4 - Novara): Luigi Spazzal.
**GALLERIA DAVICO** (G. Subalpina 30): collettiva «I pittori della galleria». (Andrea Lanfri).
**GALLERIA FOGLIATO** (via Mazzini 9): Mostra del '900 piemontese.
**GISSI** (v. Sebastiano 3, tel. 534.473): Giuseppe Migneco, personale. Orario 10-13 e 16-20.
**HILTON** (v. Arsenale 27, tel. 531.496): personale di Giorgio Collaluo.
**IL FAUNO**: Delcol.
**IL RIDOTTO** (piazza 33): M. T. Andolli. Salsa di [illegible] - pittori milanesi.
**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Victor Vasarely, olii, tempere e grafica. Or. 10-13, 16-20.
**LA LANTERNA** (Moncalieri, 640.284): personale di Lia Laterza Bevilo.
**LA MINIMA** (piazza S. Carlo 173): i disegni di Felice Vellan.
**MANTANO**: Personale Mara Mariotti.
**SETTEBELLO** (v. Giolitti 4, t. 689.762): Mostra contemporanea.
**QUAGLINO - INCONTRI** (piazza San Carlo 171): mostra Felice Vellan.
**TORRE** (Acc. Albertina 3 bis, 877.857): Carlo Conte, dipinti, collages, grafica.
**VIGHI** (via Vinci 8): personale di Herbert [illegible].

# DI CHE SEGNO SIETE? ECCO IL VOSTRO VINO

Bere bene è un'arte, ma i vini vanno preparati e conservati con ogni attenzione

*I prodotti del suolo, secondo un'antica credenza popolare, sono soggetti agl'influssi cosmici ed in particolare la vite che, tra l'altro, si ammala più facilmente negli anni in cui si verificano in cielo particolari configurazioni planetarie. E' poi risaputo che anche l'imbottigliamento del vino nuovo deve essere effettuato durante una speciale fase della Luna, diversamente si corre il rischio di riscontrare poi un sapore disgustoso o, addirittura, un principio di acidità unita ad un ineliminabile intorbidamento del liquido.*

*Sembra inoltre che esista una certa misteriosa sintonia di attrazione fra gli appartenenti ad un determinato segno zodiacale e talune specialità di vini. Ecco, ad esempio, coloro che appartengono alla trilogia di Fuoco (Ariete, Sagittario e Leone) propendere per i vini rossi, Nebbiolo, Barolo, Barbera, e forte generoso, di alta gradazione, come si addicono al temperamento di questi tipi la cui caratteristica è appunto lo slancio entusiastico, l'impulsività, l'audacia, il gusto della conquista. A tale proposito non si deve dimenticare che Marte domina l'Ariete (21 marzo - 20 aprile) e comporta quindi una tendenza a tutto ciò che pone l'ardore nelle vene, mentre il Sole governatore del Leone (23 luglio - 23 agosto), rappresenta l'Astro della vitalità, il calore umano, la fiamma che contribuisce a dare il massimo vigore ai vigneti.*

*Quanto al Sagittario (23 novembre - 21 dicembre) retto da Giove, simbolo di sovranità e di potenza, non è difficile riscontrare una rispondenza con il Barbaresco e il Gattinara, vini in cui è riscontrabile un tono di amabile signorilità che conviene ad una tavola regale.*

*Per i segni di Terra (Toro, Vergine e Capricorno) nei quali predomina lo spirito pratico, la preferenza si volge al Freisa e al Grignolino dal gradevole aroma e che facilita la digestione. I nati del Toro (21 aprile - 21 maggio), la costellazione che raccoglie molti appassionati del canto, si trovano a loro agio non soltanto con i vini piemontesi, ma anche con quelli della Toscana e del Lazio. Tra bottiglie di Chianti sbocciano ancora oggi le argute bellezze fiorentine, mentre le specialità di Frascati stimolano l'estro degli stornellatori romani.*

*Influenzati specialmente dalla Luna e da Nettuno i segni d'Acqua (Pesci, Cancro e Scorpione) prediligono i vini bianchi, morbidi e meglio gli spumanti che accitano la loro indole fantasiosa, romantica e determinano uno stato euforico in persone spesso dominate dai complessi e in preda a crisi malinconiche.*

*Rimangono ultimi i segni d'Aria (Acquario, Bilancia e Gemelli) nei quali prevale l'elemento dello spirito e che dirigono la loro scelta sui vini più delicati e distensivi, dal soave profumo, come il Brachetto e l'Erbaluce.*

**p. d'a.**

## Cavour paragonava i vini del Novarese ai migliori di Francia

*Dicono che i barbari Galli già conoscessero del Piemonte i vini squisiti, anzi che questi erano una fra le cause principali delle loro scorrerie di qua dalle Alpi. Si narra pure, dopo un lungo arco di secoli, che un gentiluomo, al seguito di Margherita di Francia, che veniva sposa ad Emanuele Filiberto, a Torino, avendo gustato alla mensa ducale del vino piemontese, conquistato dalla prelibatissima bevanda, avrà pregato il duca di far giungere pervenire in Francia «alcuni bottali».*

*Il fatterello richiama alla mente un altro episodio: quando il Conte di Cavour, avute in regalo alcune bottiglie di vino di Sizzano dal cav. Giacomo Giovanetti di Novara, gli rispondeva con queste entusiastiche parole: «Codesto vino possiede in alto grado, ciò che fa il pregio dei vini di Francia e manca generalmente ai nostrali: il bouquet del Sizzano non somiglia a quello del Bordeaux, bensì al bouquet del Borgogna...».*

*Ma questa squisitezza di prodotti era nota quasi solo nei limiti della provincia, nè poteva diffondersi commercialmente in altre regioni, al di fuori della Lombardia per il cattivo stato delle strade, e per scarsi, rudimentali mezzi di comunicazioni.*

*A rompere quest'angustia si incominciava timidamente negli ultimi anni del 1800, quando alle fiere-esposizioni di Milano (1894), di Casale (1895), di Borgosesia (1896), i pregiati prodotti venivano messi alla conoscenza di un pubblico più vasto. E se Cavour era così ammirato da questi vini da promuovere un'«enologica crociata» per l'avvaloramento di essi, tuttavia, oltre gli scarsi tentativi sopra accennati, fra quali è doveroso aggiungere la costruzione della Cantina Sociale di Oleggio, nel 1891, che attualmente conta 551 aderenti, ed alla quale conferiscono le loro uve scelte Barengo, Mezzomerico e Suno, Vaprio d'Agogna, Bogogno e Marano Ticino, con Castelletto di Momo e Cressa.*

*Si allinea alla Cantina Sociale di Oleggio quella di Fara Novarese, che, sorta nel 1954, conta oggi 353 soci, e la vicina di Sizzano, che, inaugurata solo nel 1961, cerca di annullare, per aderenti il distacco dalla più anziana sorella, con i suoi 220 soci, che d'anno in anno aumentano.*

*Per la confezione dei vini da pasto, pasanti, scivolosi, mandorlati, vengono spremuti, con variante proporzione, uvaggi di Bonarda, di Monferrina, di Croatina ed altri di diversa origine, uguali quasi per tutta la zona; mentre per i vini di denominazione controllata si pigiano uve ben selezionate di Nebbiolo, di Vespolina, di Bonarda soltanto, nelle percentuali stabilite dai singoli disciplinari. L'anno scorso anche Boca ha ottenuto il riconoscimento della «denominazione d'origine» per i suoi prodotti vitivinicoli.*

*I bianchi di Barengo, quello di Brugo di Romagnano, ed il Greco di Sizzano si accompagnano con gli antipasti e con pietanze a base di pesce. Tutti questi vini speciali s'imbottigliano dopo 3 o 4 anni di doga, e possono sopportare un lungo invecchiamento.*

*Accanto alle Cantine sociali, si sono affiancati, in questi anni dell'ultimo dopoguerra, dei valorosi imprenditori che con serietà di propositi e con spirito interpretativo, nella mutevole oscillazione di mercato, cercano di tenere alto il prestigio dei prodotti della nostra terra, in concorrenza lealmente competitiva. La Ditta Guido Ponti & C. è troppo nota perché si debbano spendere parole per il suo abboccante e vellutato vino Ghemme e vino Sizzano, lanciati da tempo sul mercato, con generosa e fortunata intraprendenza.*

*I buongustai poi avranno modo la possibilità di assaggiare le prelibatezze degli espositori Rusca e Luigi Dessilani di Fara; il vino Greco e lo Spanna dei famosi Campi Raudii, di Antonio Valluna da Maggiora; la Spanna di Romagnano ed il Bianco dei Ronchi del Sig. Brugo; il Fogarino ed il Bianco Greco del Sig. Bianchi di Sizzano.*

**l. p.**

Si gusta un buon bicchiere

Consigli del dott. Lanzavecchia a chi ama bere bene

## Così si deve imbottigliare l'eccezionale vino del '70

**La scelta della bottiglia, dei tappi e del momento è di fondamentale importanza**

La vendemmia del '70, soprattutto in Piemonte, è stata eccezionale. A Pasqua, è tradizione trascorrere le feste alla ricerca del vino nuovo. Molte famiglie comprano le damigiane direttamente dai produttori e poi imbottigliano in casa. Un'operazione da fare in primavera e con estrema cura: spostare il tempo dell'imbottigliamento o trascurarne alcune norme essenziali vuol dire aver buttato via dei soldi. Avrete vino cattivo anche se in origine era buonissimo.

I problemi sono tanti: dove comperare? Che cosa imbottigliare e quando? Quali tappi usare? Come si tengono le bottiglie? E prima ancora, come vanno lavate? Sentiamo i consigli di un esperto, il dr. Piero Lanzavecchia, titolare delle Aziende agricole «Rivette e Marenca» di Serralunga d'Alba, il maggior produttore di barolo. E' anche uno delle 30 persone al mondo (erano 31, una è morta) specializzate in microbiologia enologica.

«Dr. Lanzavecchia, che vino consiglia di comperare?

«*Quello del '70, naturalmente. Ma attenzione: chi acquista le damigiane non deve poi passare subito all'imbottigliamento. Se vuole un vino ottimo, da conservare, deve attendere almeno un anno. Nel frattempo lo travaserà due volte in altri recipienti perché depositi il «fondo». Ora è tempo di mettere in bottiglia il vino del '69. Ancora una precisazione: il '70 è stato un anno eccezionale, ma non ovunque. In alcune zone è caduta la grandine: laggiù il vino non è buono, sa di tempesta*».

«Qual è il prezzo più conveniente?

«*Quello più alto che c'è, sempre che il produttore sia onesto. Un consiglio che vale naturalmente, per chi vuole imbottigliare. Altro discorso, invece, se si vuol acquistare vino da consumare subito*».

— Come si riconosce un buon vino?

«*Con gli occhi, il naso e la bocca. E' il metodo migliore, l'unico: prima si guarda che sia brillante, poi si annusa per sentire che il profumo sia genuino, infine si assaggia per controllare che non abbia gusti estranei*».

— Acquistato il vino, occorre poi pensare alle bottiglie. Come bisogna lavarle?

«*Possibilmente con la soda. E' pericolosissimo usare detersivi comuni. Il prodotto si rovina: molte polveri, infatti, lasciano un cattivo gusto nella bottiglia. Alcune, poi, sono addirittura profumate. Recentemente sono andato a trovare un contadino che sapevo possedere vino eccezionale. Me ne ha fatto assaggiare: uno schifo. Gliela avevano rovinato le bottiglie, lavate con i detersivi. Ma non basta lavarle bene: è importante sciacquarle a lungo e poi lasciarle scolare fino a quando non sono bene asciutte*».

— E i tappi?

«*La scelta dei tappi è importantissima. Il costo di un pezzo veramente buono (consiglio quelli di sughero sardo) va dalle 20 alle 25 lire. E' chiaro che ce ne sono a prezzi inferiori, ma a lungo andare rovinano il vino. Le fibre di sughero devono essere molto strette, senza porosità. Altrimenti lasciano passare l'aria e il prodotto si inacidisce*».

— Quindi se un tappo costa oltre le 20 lire si può essere sicuri?

«*Purtroppo no. E' inutile negarlo: alcuni fabbricanti hanno escogitato un modo per vendere come tappi di prima categoria quelli che, al massimo, valgono 6 lire. Come fanno? Semplicissimo. Riempiono le porosità e le fessure con una miscela di polvere di sughero e scagliola. A prima vista il tappo è perfetto. Poi, dopo l'imbottigliamento, la miscela si sbriciola e va a depositarsi nel vino con tutte le conseguenze che si possono immaginare*».

— C'è un modo per difendersi da questa frode?

«*Sì. Basta premere il sughero con le unghie. Se il tappo è stato trattato, la miscela si stacca e si riformano i pori*».

— Molti lo ungono con olio d'oliva o di semi. E' una vecchia tradizione. Fanno bene?

«*Rovinano il vino. L'olio cade nel liquido e gli dà gusto rancido. E' meglio usare paraffina. Ma sono in vendita tappi già trattati con paraffina e vaselina. Sono i migliori*».

— Quando s'imbottiglia?

«*I vecchi dicevano: a luna vecchia, la settimana di Pasqua. Nessun esperto osa avallare ufficialmente questa tesi per timore di rendersi ridicolo. Però è vero che la settimana di luna vecchia è la migliore per l'imbottigliamento. Forse fra qualche anno riusciremo a dare una spiegazione scientifica*».

— Le bottiglie pronte, come si tengono: coricate o diritte?

«*Dipende dai casi. Se il vino ha una gradazione inferiore ai 13 gradi devono restare orizzontali e non devono essere nè inclinate davanti, nè dietro. Se la bottiglia è diritta si forma la «fioretta»: l'aria entra dal tappo e il sapore del vino svanisce. Se, invece, il vino è molto forte (oltre i 13 gradi) conviene tenere le bottiglie diritte: l'aria che passa attraverso il tappo lo rende più grazioso e più fino al palato e l'invecchiamento è più sollecito. Naturalmente se si vuol conservare la bottiglia per decine d'anni, allora anche i vini forti vanno tenuti in bottiglie coricate (altrimenti il gusto si perde)*».

**Pier Michele Girola**

# A meno 7 il campionato di calcio recita a soggetto

## S'INVERTONO LE PARTI FRA INTER E MILAN

*"J'accuse,, di Fulvio Bernardini: «Vogliono salvare la Fiorentina»*

Mancano sette giornate alla fine. Può ancora succedere tutto in testa ed in coda alla classifica. Se il Napoli è in leggera difficoltà (le dichiarazioni di Chiappella che afferma di sperare ancora sono frasi di circostanza), a puntare allo scudetto restano solo l'Inter ed il Milan. Da domenica la situazione in cima alla graduatoria è cambiata, ma non è stabilmente decisa. Se prima l'Inter sperava di raggiungere e superare il Milan, non v'è ragione di togliere ora ai rossoneri di Rivera eguali speranze. Piuttosto c'è da dire che il tempo stringe, per cui ai milanisti non sono concesse altre distrazioni. I guai devono finire. I recuperi di Rivera e di Schnellinger sono garanzia di un pieno ritorno del Milan al buon gioco ed al massimo rendimento.

Diamo merito a Rocco di saper «caricare psicologicamente» i suoi, ma è necessario precisare che tutto dipenderà dalla marcia dell'Inter. La squadra che non perde mai non è stata ancora inventata. La frase non è nostra, ma di un illustre critico inglese. Quindi, per i calcoli dei grandi numeri, una sconfitta dell'Inter potrebbe essere più vicina di quanto si possa [illegible] (gli interisti) o sperare (i milanisti). Non diciamo che gli uomini di Invernizzi possano temere il «match» [illegible] il Lanerossi Vicenza. Il compito più arduo spetta domani al Milan, obbligato a viaggiare verso Verona che non è campo facile per nessuno. Domani il Milan gioca le residue speranze di raggiungere l'Inter.

In coda la lotta è senza risparmio di colpi. Bernardini, superiore reggitore [illegible] questioni tecniche sampdoriane, ha lanciato un grido di allarme: «Si vuole salvare la Fiorentina a danno delle altre!». Non sappiamo come e perchè il vecchio amico Fulvio abbia scoperto questa specie di congiura. Sta di fatto che il nome della Fiorentina incluso nell'elenco delle squadre pericolanti fa paura a molti. Però pensare a favoritismo è troppo.

Al momento non è possibile indovinare chi retrocederà; Lazio e Catania stanno peggio di tutte, poi c'è la Fiorentina, che domani riceverà la Sampdoria. La partita già [illegible] per ragioni di classifica, diventa addirittura infuocata per le dichiarazioni di Bernardini.

Diciamo pure che il Torino è fuori dai guai. A quota venti i granata possono «respirare», a patto però che non facciano passi falsi, che non si concedano distrazioni. Domani i torinesi saranno impegnati a Napoli contro gli azzurri, che recuperando per fine squalifica Altafini e Bianchi, cercheranno di riprendere quota ed avvicinarsi alla «coppia-regina» del torneo. Non sarà facile ai granata superare l'ostacolo di Fuorigrotta. Il clima laggiù è infuocato, la gente crede che gli arbitri favoriscano le squadre del nord e portano a conferma le riprese della tv. Filmate e trasmesse in moviola sul rigore «regalato» all'Inter contro il Napoli. Le polemiche sorte in questi giorni sull'opportunità di confermare o togliere il famoso strumento «al rallentatore» servono ad accendere gli animi, non a portare serenità.

La Juventus è fuori dalla mischia. Riceve il Varese, la squadra che domenica ha inguaiato il Milan. Forse Vycpalek porterà alcune varianti alla formazione. Saranno finalmente provati alcuni giovani per un esame definitivo in vista della prossima campagna acquisti. E' un motivo d'alto interesse ed è la conferma che i bianconeri pensano al domani.

**Giulio Accatino**

### LA SERIE A
*(Inizio ore 15,30)*

CAGLIARI - ROMA
CATANIA - BOLOGNA
FIORENTINA - SAMPDORIA
INTER - LANEROSSI
JUVENTUS - VARESE
LAZIO - FOGGIA
NAPOLI - TORINO
VERONA - MILAN

CLASSIFICA: Inter p. 35; Milan 33; Napoli 31; Juventus [illegible]; Bologna 26; Cagliari 25; Roma 23; Foggia 22; Verona 21; Torino e L. R. Vicenza 20; Sampdoria e Varese 19; Fiorentina 17; Lazio e Catania 15.

# JUVENTUS ANCOR PIÙ GIOVANE

## HALLER gli farà da "balia,,

Due ventiduenni, il portiere Massimo Piloni ed il libero Giuseppe Zaniboni, faranno domani il loro esordio in serie A con la maglia bianconera. La Juventus continua la politica della valorizzazione dei giovani più promettenti. Piloni è anconetano ed ha iniziato la carriera nell'Anconitana prima di passare in bianconero. Nella stagione 1968-69 è stato ceduto in prestito alla Casertana. La lombalgia di Tancredi gli ha aperto le porte della prima squadra. Zaniboni darà invece un turno di riposo a Salvadore, prima dei faticosi impegni di Coppa delle Fiere che attendono la Juventus. Il giocatore, nato a Stagno Lombardo, ha iniziato la carriera nella Cremonese ed ha trovato la sua valorizzazione nell'Atalanta. Giovane dotato di ottima classe, molti tecnici prevedono per lui una carriera di [illegible]

## CON IL "LIBERO" DEL FUTURO

*(Zaniboni e Piloni lanciati contro il Varese)*

[illegible] Piloni; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Zaniboni; Haller, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. 12° Fariali, 13° Novellini.

VARESE: Carmignani; Perego, Rimbano; Sogliano, Dellagiovanna, Dolci; Carelli, Tamborini, Braida, Borghi, Nuti. 12° Grandini, 13° Brignani.

Largo ai giovani. Piloni e Zaniboni sono le interessanti novità che la Juventus presenta domani al pubblico torinese nell'incontro di campionato con il Varese. Entrambi hanno ventidue anni, entrambi [illegible] all'esordio in serie A. Piloni, detto «bazza» sostituirà Tancredi e Zaniboni, detto «boccolo» giocherà libero al posto di Salvadore [illegible] fruisce di un turno di riposo in vista degli impegni di Coppa delle Fiere. Assente Salvadore è Haller l'unico anziano della squadra. L'asso tedesco avrà, per l'occasione, i gradi di capitano.

«Giocheremo per vincere e per dare spettacolo — dice Haller. — In casa spesso ci riusciamo. Però dovremo stare attenti perchè il Varese, reduce dal colpo gobbo di San Siro, vorrà strappare a tutti i costi un pareggio per affrontare l'Inter con il morale alle stelle. I biancorossi [illegible] dorai fastidio. Apparentemente applicano un gioco chiuso, poi li trovi all'improvviso quattro dei loro uomini sotto la tua porta. Liedholm è stato un grande giocatore ed è un tecnico preparatissimo. Ai suoi atleti ha insegnato molte cose. Domani siamo favoriti e speriamo che il pronostico rispetti la tradizione: il Varese ha disputato quattro gare a Torino con la Juventus ed ha sempre perso».

Il discorso scivola sui due esordienti. Haller è convinto che Piloni e Zaniboni faranno bella figura e saranno all'altezza della situazione. Ecco il suo parere sul portiere e sul libero: «Ho seguito Piloni in allenamento e mi è parso in forma. Adesso pesa 81 chilogrammi. Ne ha eliminati sette in quattro mesi acquistando colpo di reni ed agilità. Ha solo bisogno di fiducia. Il rendimento di un portiere è anche condizionato a quello della difesa: ai è ben protetto migliora. Per Zaniboni è arrivato il momento di far vedere ciò che vale. E' un battitore dotato di buone qualità tecniche e sicuramente è preparato al debutto. Possiamo star tranquilli».

Tranquilli e fiduciosi appaiono anche i due interessati. «Max» Piloni è un portiere gigantesco. Grazie ai forfait di Tancredi ritorna in prima squadra dopo alcune prove sfortunate offerte all'inizio di stagione. Dice: «Non ero in piena forma. Vorrei che la gara con il Varese fosse un punto di partenza e spero di non prendere gol se la squadra avversaria è una cliente impegnativa».

Ricordiamo le spettacolose parate di Piloni sui campi di Bristol e Sheffield nel maggio scorso in Coppa anglo-italiana. Furono incontri dove il portiere bianconero si trovò costantemente sotto pressione e mise in evidenza un repertorio di tutto riguardo. Non riuscì a ripetersi in settembre. Domani gli viene offerta l'occasione per un rilancio.

Beppe Zaniboni è un difensore centrale che colpisce indifferentemente con i due piedi e all'occorrenza sa giocare stopper o terzino anche se il suo vero ruolo è quello di «libero». La prestanza atletica non gli impedisce una certa agilità e velocità. Eccelle nel gioco di testa e possiede un notevole senso della posizione. Proviene dall'Atalanta che l'aveva acquistato dalla Cremonese. E' stato nazionale juniores e titolare nella rappresentativa di serie B. A Bergamo, dove si è affermato, giurano che fra un paio d'anni sarà il libero della Nazionale A. Zaniboni per ora pensa alla Juventus ed al campionato: «Esordire in maglia bianconera nella massima divisione mi sembra un fatto importantissimo anche se ho già disputato oltre partite di Coppa Italia e Coppa Fiere nella Juventus. Conto di effettuare una buona esibizione e di ripagare quanti hanno avuto fiducia in me».

Quella di domani è anche la partita degli «ex». Anastasi e Bettega hanno giocato nel Varese e, malgrado i vincoli sentimentali con la società lombarda, cercheranno il gol e la vittoria. Soprattutto Anastasi che a Roma è parso in progresso. La squadra ha concluso stamane la preparazione a Villar Perosa, dove si è recata in ritiro da ieri sera. La formazione è fatta. In panchina Fariali e Novellini. Haller lamenta un leggero dolore al nervo sciatico ma giocherà.

Il Varese, atteso in giornata a Torino, sarà privo dello squalificato Morini, autore del gol decisivo con il Milan. Al suo posto giocherà probabilmente Borghi. Qualora Borghi, che è convalescente da una lieve distorsione alla caviglia, non fosse disponibile, in difesa verrebbe utilizzato Brignani con Perego n. 10.

**Bruno Bernardi**

### MOVIOLA

## Anche Pigna al "ralenti,,

All'inizio della settimana la Federcalcio aveva chiesto ufficialmente alla Rai-tv l'abolizione della moviola. Quattro giorni dopo viene annunciato altrettanto ufficialmente, che la moviola non soltanto non verrà abolita ma sarà addirittura ampliata nel corso della domenica sportiva e interesserà tutte le partite. Questo per confermare quanto sono tempestivi e soprattutto autoritari i dirigenti della nostra industria calcistica.

Nessun dramma comunque, tutto era previsto. Adesso alla domenica sera tutti andremo al rallentatore. Noi, le partite, i rigori negati e regalati, le espressioni tese dei protagonisti e Pigna. Il bell'Alfredo alla moviola dev'essere uno spettacolo. Chissà che non gli succeda come a certi arbitri che non abbiamo più rivisto perchè avevano sbagliato, denunciati in questo, appunto, dalle riprese al rallentatore. Adesso è vietato sbagliare, per tutti. La Tv ti guarda, senza fretta.

### SERIE B

## DERBY IN TESTA DERBY IN CODA

Due derby, di notevole importanza ai fini della classifica, caratterizzano la 9ª giornata del girone di ritorno in serie B. Si tratta di Pisa-Livorno e Taranto-Bari. Le due squadre toscane lottano infatti per salvarsi dalla retrocessione, lo scontro tra le pugliesi interessa la promozione.

Il Mantova, in trasferta sul campo del Palermo, punta alla divisione dei punti; la compagine di Giagnoni, che sarà priva del libero Giulare di un laterale e dei centravanti, spera evidentemente nella reazione orgogliosa della Casertana che potrebbe bloccare l'Atalanta a Bergamo.

Il Novara reduce dalla sconfitta di misura a Caserta cercherà di riscattarsi a spese del Brescia.

SERIE B: Arezzo - Ternana; Atalanta-Casertana; Cesena-Modena; Como-Massese; Novara-Brescia; Palermo-Mantova; Perugia - Catanzaro; Pisa - Livorno; Reggina-Monza; Taranto-Bari.

SERIE C - GIRONE A: Derthona-Trento; Lecco-Verbania; Legnano - Venezia; Monfalcone - Pro Patria; Parma-Piacenza; Rovereto-Solbiatese; Seregno-Alessandria; Sottomarina-Reggiana; Treviso - Padova; Udinese - Triestina.

### Brands Hatch, mille chilometri all'inglese

# REGAZZONI (CON ICKX) CONTROFIGURA DI ANDRETTI

**dal nostro inviato**

Londra, sabato sera.

Ferrari, Porsche, Alfa Romeo: la sfida continua. Si è trasferita dall'America all'Europa e tocca domani alla «1000 Chilometri» di Brands Hatch inaugurare la serie di prove sulle piste del vecchio continente. Il circuito inglese è costituito da un tormentato insieme di curve e di dossi e perciò le grosse «917-K» di 5 litri delle due squadre di Stoccarda — la Gulf di Wyer e la M[illegible] di Bochni — dovrebbero trovarsi in una situazione meno favorevole che sui veloci tracciati di Buenos Aires, Dayton e Sebring (dove hanno sempre vinto). Più possibilità vengono assegnate alla nuova Ferrari 312-P ed alle Alfa 33.3: prototipi di 3000 cmc meno potenti dei «mostri» tedeschi ma più agili e maneggevoli.

La prima giornata di prove non ha detto molto. Piloti e meccanici si sono dedicati alla messa a punto delle macchine. Nessuno ha cercato con particolare impegno di «fare il tempo», anche se le Alfa di Stommelen-Hezemans e di de Adamich-Pescarolo hanno compiuto molti più passaggi della Ferrari o delle Porsche. Proprio Stommelen ha compiuto il giro più veloce in 1'30"2/10, alla media oraria di km 165,6, 8/10 di secondo in meno del compagno di squadra de Adamich.

Gli allenamenti della 312-P di Ickx e Regazzoni sono stati disturbati da un fastidioso anche se lieve inconveniente all'impianto di alimentazione per cui in tre ore la spider ha potuto compiere soltanto una ventina di giri. Forghieri e Caliri, che guidano la spedizione Ferrari a Brands Hatch, hanno posto rimedio al guaio e Ickx, con la macchina in ordine, ha spiccato negli ultimi minuti di prove il secondo tempo della giornata (1'28"6/10).

Regazzoni non ha potuto [illegible] che qualche giro di rodaggio dei pneumatici e dei freni. Questa sarà per lo svizzero la terza corsa sul circuito inglese. «I risultati delle due precedenti — ha detto Clay — mi fanno ben sperare. L'anno scorso giunsi quarto nel Gran Premio d'Inghilterra e due settimane fa ho portato alla vittoria l'esordiente monoposto di formula 1 312-B versione 1971». La «Mille chilometri» sarà anche la prima gara di Regazzoni con la spider. In pratica, egli sostituisce Mario Andretti, impegnato negli Stati Uniti. Un compito importante, ma Clay non ha paura di nessun confronto.

Alla Porsche, naturalmente, si [illegible] di ottenere il quarto successo consecutivo. La Casa tedesca ha 27 punti nel campionato mondiale, contro i dieci dell'Alfa Romeo e i nove della Ferrari. Qui poggerà su Siffert-Bell e Rodriguez-Oliver (squadra Gulf), Elford-Larrousse e Van Lennep-Ahrens (Martini Racing Team).

La «Mille chilometri» partirà domani a mezzogiorno. In programma 235 giri del circuito di 4265 metri. L'anno scorso fu un trionfo Porsche (quattro vetture nei primi quattro posti).

**Michele Fenu**

**Diretta** L'incontro Colonia-Juventus, semifinale di Coppa delle Fiere, in programma mercoledì 14 aprile, verrà trasmesso dalla televisione in collegamento diretto con la Germania. Telecronista sarà Nicolò Carosio.

**Riber** Domani pomeriggio alle ore 15,30, in viale Dogali, Riber e Ginnastica si affronteranno nel derby torinese di pallacanestro per la serie C. L'incontro è molto atteso dai due quintetti.

### La paura di un divorzio impopolare

# Marchini come Pilato nei confronti del mago

**dal corrispondente**

Roma, sabato sera.

L'incontro fra Marchini ed Herrera avvenuto ieri, non ha provocato i clamorosi sviluppi che si prevedevano. Si è parlato delle tasse del «mago» che la Roma non vorrebbe pagare, si è discusso sui nomi dei giocatori che dovrebbero essere acquistati per la Roma da scudetto. Ma sui risultati del colloquio non si è saputo praticamente nulla. Il presidente giallorosso ha scelto questa volta la strada della prudenza e ha lasciato al Consiglio d'amministrazione, che si riunirà lunedì, la responsabilità di un eventuale licenziamento del famoso tecnico.

I tifosi sono in fermento. Lo stesso Herrera ha mostrato di non gradire l'atteggiamento del presidente che secondo lui non dovrebbe ascoltare i consigli degli altri dirigenti per prendere una decisione. Non c'è stata rottura fra la Roma e il «mago» ma neppure si può affermare che tutte le complesse questioni siano state superate.

Al momento il divorzio fra Herrera e la società giallorossa appare quasi inevitabile. Ma a Roma può accadere di tutto. Dopo il famoso processo al «mago» allestito dai dirigenti romanisti nell'aerostazione di Fiumicino, fra i passeggeri in transito, fu sfiorata una clamorosa rottura. Herrera replicò aspramente. Un consigliere, ritenendosi offeso, minacciò querela. Due giorni dopo, davanti alle telecamere e a cinquanta giornalisti che erano venuti ad assistere al sicuro divorzio fra la Roma e il «mago», lo stesso consigliere abbracciò calorosamente il trainer in segno della ritrovata concordia. Un quadretto commovente con la cornice dell'intero Consiglio che aveva seriamente temuto di perdere l'allenatore.

La verità è che i dirigenti della Roma, con Marchini in testa, parlano male di Helenio quando egli non è presente. Ma nessuno ha il coraggio di ripetere le stesse parole quando si trovano al cospetto del «mago». Gli abbonati hanno portato nelle casse giallorosse cinquecento milioni. Gli incassi della scorsa stagione hanno sfiorato il miliardo e mezzo. Non era mai accaduto prima che arrivasse Herrera. Di fronte a questi argomenti chi si assumerà la responsabilità di licenziare il trainer?

Il mister ha colto astutamente la palla al balzo. Dice di aver ricevuto grosse offerte da un famoso club del Nord e che rimarrà alla Roma soltanto se i dirigenti gli garantiranno una squadra da primato. Per quanto riguarda il suo ingaggio non ci sono questioni di soldi. La via di Marchini si fa sempre più stretta fino a diventare un vicolo cieco. E' impressione diffusa che dopo tanto chiasso sarà ancora Herrera a dettare le sue condizioni.

**Mario Bianchini**

## BARBARESCO a Torino

Cagliari-Roma
LAZZARONI
Catania-Bologna
GONELLA
Fiorentina-Sampdoria
MONTI
Inter-Lanerossi Vicenza
TRONO
Juventus-Varese
BARBARESCO
Lazio-Foggia
CARMINATI
Napoli-Torino
ANGONESE
Verona-Milan
TOSELLI

# JUVENTUS IN "PRIMA BATTUTA,, DEL BASEBALL OGGI AL DEBUTTO

Torna il baseball dopo il solito letargo invernale nel quale però, a differenza degli altri anni, si è lavorato intensamente per un futuro migliore. Torna nei sei capoluoghi della Serie A, fra cui Torino, che ospiteranno le prime vicende di un campionato che si preannuncia incerto ed interessante in quanto non dovrebbe più esistere la squadra-mattatrice ma un equilibrio generale tutto a beneficio dello spettacolo.

Torino quest'anno dovrebbe essere degnamente rappresentata nei tre campionati più importanti, le serie A e B maschili e la serie A femminile. In quest'ultimo settore le piemontesi lotteranno ancora una volta per il titolo (Cus Renault, Amatori, Ciozano, Novara e Alessandria fra le altre) mentre nel primo, cioè quello maschile, si potrebbe avere una simpatica [illegible]sa. La «nuova» Juventus è in grado di fare cose sostanziose possedendo tre grossi lanciatori, Bava, Pellizzari e Paschetto che prima o poi dovranno esplodere, soprattutto i due giovani. Pasubotto, dal canto suo, [illegible] le tornare ad essere il "pitcher" implacabile che seppe guadagnarsi la maglia azzurra e fermò sovente le terribili mazze olandesi. Pellizzari, eliminata l'ernia che l'affliggeva, potrà dare fondo a tutte le sue risorse.

Attorno a questi elementi ruoteranno l'americano Leonard e molti giovani promettenti, nonchè esterni esperti quali Turci e Minelli ed un trainer, Zinno, intenzionato a dare molte soddisfazioni ai tifosi torinesi. Oggi alle 14,30 il primo appuntamento della stagione (domani, stessa ora ripetizione) sul campo di via Passo Buole intitolato dalla Juventus dopo la splendida settimana delle Universiadi. Avversari dei bianconeri saranno i cadetti del Grosseto, che presenteranno sul diamante un fortissimo americano. La Cbe Torino, invece, esordirà domani a Macerata con il suo nuovo complesso collaudato dalle vittoriose prestazioni con Juve Lancia e Standa Milano: il nicaraguense Tercero, i lanciatori Marchetti, Leonesio, Natale e l'ex nazionale Cresto sono al garanzia per il futuro.

**g. gand.**

## SPORT A TORINO

**Domani** CALCIO - Campionato dilettanti 1ª categoria: Tortona-Victor Valgiano (campo Ruffini, ore 15,30). CALCIO FEMMINILE - Serie A (seconda giornata): Astro-Car Renault (campo Motovelodromo, ore 15,30). PALLACANESTRO - Serie C: Riber-Ginnastica Torino (palestra Riber, viale Dogali, ore 15,30), incontro interregionale juniores [illegible] e Splügen qualifica Fiat per 10°.

## IL TORINO SCALA LA QUOTA 22

# VEDI NAPOLI POI TI SALVI

## PULICI: "TRE TIRI ALMENO UN GOL,,

nostro servizio

NAPOLI, sabato sera.

Nelle annate che nascono storte è fatale che anche il più piccolo particolare sia destinato a complicarsi; il Torino — tanto per restare nella tradizione che lo accompagna — è arrivato a Napoli con alcune ore di ritardo dopo un viaggio decisamente avventuroso. I granata sono partiti dalla sede di corso Vittorio alle 14 e sono entrati nella « hall » dell'albergo napoletano dopo le 21, attraverso una serie di complicazioni e ritardi che sono culminati nel caos del febbrile e disordinato traffico partenopeo, che ha bloccato il pullman del Torino per un'ora abbondante.

A Caselle, i granata hanno incontrato Spinosi, il quale ha [illegible] l'incidente occorso a Pulici nel corso dell'allenamento sostenuto a Roma con i militari: « Per Pulici tutte le partite sono uguali, gioca in allenamento come giocherebbe una finale dei campionati del mondo. A Roma trova sempre Albano, che lo "mena" come un disperato. Stavolta ha rimediato una brutta botta alla caviglia. Vi aspetta a Roma, speriamo che abbia assorbito bene il colpo ».

Questo Albano, che gioca in serie C nel Savoia, ha goduto, per tutto il tempo che l'aereo ha impiegato ad arrivare a Roma, d'una notorietà almeno pari a quella del quasi omonimo cantante; i granata, infatti, erano preoccupatissimi sul conto di Pulici, elemento determinante per la partita col Napoli.

A Roma — pronto a fugare le apprensioni dei compagni e di Cadè — c'era Pulici in compagnia di Sala. « E' stata una gran brutta botta » ha raccontato « ho davvero creduto di restare bloccato per parecchio tempo. La caviglia si è gonfiata molto e soltanto dopo due ore — e parecchie cure — ho potuto cominciare a camminare zoppicando. Adesso va meglio; domenica, molto probabilmente, avvertirò ancora dolore nel calciare, ma sarò sicuramente in campo ».

Previsioni per la partita contro il Napoli?

« Cosa posso dire? Sono quasi convinto che questo incidente finirà per portarmi fortuna. Io non ho ancora segnato in trasferta e domenica mi sembra proprio la volta buona. Il Napoli attaccherà e noi cercheremo il contropiede, il tipo di manovra che preferisco. Volata lunga e tiro, possibilmente in rete. Mi basta tentare tre volte per arrivarci, di questo sono sicuro. Mi auguro soltanto che il Napoli si scopra, al resto ci penso io ».

L'ottimismo di Pulici ha finito per contagiare un po' tutti. Nessuno si nasconde la difficoltà della partita, ma è convinzione generale che il Torino ce la farà a conquistare il risultato positivo. Il peso della partita — almeno nelle previsioni — sarà sopportato quasi esclusivamente dalla difesa, proprio per dar modo a Pulici di mettere in atto i suoi bellicosi propositi in contropiede.

« Il pericolo maggiore viene sempre da Altafini » commenta Cereser « specialmente quando gioca in casa. In queste occasioni — spinto anche dall'entusiasmo del pubblico — rischia di più e si proietta a rete con maggiore convinzione. Noi, comunque, lo aspettiamo senza preoccupazioni. E se Pulici indovina il tiro giusto possiamo anche "fare" il risultato ».

Per fermare l'attacco del Napoli le marcature granata dovrebbero vedere Agroppi su Sormani, Fula su Umile, Fossati su Ghio e Zecchini su Altafini. Stamattina i granata hanno svolto un ultimo allenamento.

**Beppe Bracco**

dal nostro inviato

Napoli, sabato sera.

Chiappella dice: « Il vero Torino non è questo, che si batte nell'incertezza e che occupa una posizione di classifica poco allegra. Noi del Napoli per vero Torino intendiamo quello che ci aveva affrontato nella partita di andata. Una signora squadra, spesso ha insegnato a tutti come si deve giocare al calcio ».

Cadè dall'inizio della settimana assicura: « Non perdiamo. Il punto sciupato contro la Sampdoria vedremo di recuperarlo domani ». Di vittoria, almeno per ora, il Torino non parla. Giocherà per non perdere nella speranza di intravedere la strada che potrebbe condurlo al successo clamoroso.

I granata non hanno ancora vinto in trasferta, soltanto Lazio e Verona sono altrettanto bravi. Guarda caso Pulici non ha mai segnato fuori casa. Se alla squadra di Cadè si tolgono anche i gol di Pulici, si può soltanto sperare nei rigori di Cereser e nelle improvvisate di Ferrini e nella vena incostante di Sala che domani, però contro il vecchio « nemico » Altafini e di fronte agli amici di Fuorigrotta farà di tutto per rovinare la festa al Napoli. Bui si sta autocondannando e le ultime partite confermano come il giocatore abbia perso l'entusiasmo che lo sorreggeva anche nei momenti più difficili. Lo conosciamo come un ragazzo onesto e sensibile, come un calciatore dotato di classe e di intuito. Perché si arrende proprio in questo momento? A trent'anni prima si dovrebbe essere uomini, poi calciatori.

Cadè offre spazio a Pulici e Bui e organizza una robusta cerniera di centrocampo con Sala, rifinitore, Ferrini, Agroppi e Madde. Il Napoli non bisogna attenderlo ai limiti dell'area, è indispensabile tenerlo il più lontano possibile da Castellini, perché Altafini, Juliano, Sormani e soprattutto Umile, l'ultimo gustoso prodotto di un Sud in continua lievitazione calcistica, sono micidiali nella loro imprevedibilità. Castellini, tuttavia, dice: « Se non tirano mai mi diverto ». Proprio il portiere granata è l'unico a non avere paura, ammesso che un giorno nella vita arrivi a spaventarsi di qualcosa.

La partita è aperta e potrebbe anche essere spettacolare se il Torino non la imposterà sulla rinuncia, cosa questa che Cadè esclude. Il Napoli deve vincere per rimanere nell'orbita dello scudetto. Il Torino non deve perdere per sopravvivere. Com'è possibile mettersi d'accordo? Pianelli, precauzionalmente, eleva la dose dei tranquillanti. E' qui con Traversa, Gallotti e altri consiglieri. Cadè giura che questa partita gli alza la pressione e che domani starà ancora meglio. Sessantamila spettatori al San Paolo sono assicurati. Speriamo che vada tutto bene. Chi vuol intendere, intenda.

**Franco Costa**



## BOCCE

### Secondo "round,,

Dopo la breve parentesi internazionale di Biella (conclusasi, come noto, col trionfo degli azzurri sui francesi) i boccisti tornano alla « lotta in famiglia ». A Vercelli, stasera e domani, si disputa la 2ª giornata di qualificazione del Trofeo Martini, la competizione valida per l'assegnazione del titolo italiano.

Il Fiat, campione in carica, si presenta a questo appuntamento con due formazioni: una guidata da Macocco, assente da circa un mese dai campi di gioco, e l'altra da Cinotti.

Il Pianelli-Traversa di Grangilia, dopo il brillante esordio di Casale Monferrato, sembra al momento la squadra più in forma e potrebbe, con un nuovo successo, porre una seria ipoteca per la sua qualificazione. Buone « chances » per una vittoria di prestigio le ha anche l'Andrea Doria guidata dall'azzurro Sturla.

Poiché le squadre in gara a Vercelli sono diciotto, stasera verranno disputati due spareggi: A. Doria-Faela e Italder-Bocc. Nizza (Calario). Domattina nei « sedicesimi » si batteranno fra di loro le due vincenti degli spareggi; contemporaneamente verranno disputati questi incontri: Way Assauto-Boimurc, Fiat (Macocco)-Mialia, Sanson-Fiat (Cinotti), Bocc. Nizza (Carrera)-Rivolurese, Sampierdarenese-Campidoglio, Pianelli Traversa-Bisiefani; C. Colombo-Bielle.

**g. tol.**

## IGNIS-SIMMENTHAL, sfida alle ore 18,30

# SUL VIDEO DA ROMA LEZIONE DI BASKET

dal nostro inviato

ROMA, sabato sera.

Sono le giornate del basket e non solo per motivi sportivi. L'interesse suscitato dalle partite di spareggio per la salvezza e lo scudetto ha suggerito agli studenti dell'Isef, in agitazione contro una dibattutissima proposta di legge riguardante il loro corso di studi, un piano di « occupazioni » che tende proprio a sfruttare la popolarità del basket per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi dei futuri insegnanti di educazione fisica.

Così, dopo la contestazione iniziata ieri a Milano (e che ha obbligato la Federazione a spostare a Cantù la sede del torneo della salvezza fra Norda Bologna, Cecchi Biella e Livorno), si tema adesso un « bis » per questo pomeriggio a Roma, dove nel grande Palazzo dello Sport all'Eur, Ignis e Simmenthal, le due grandi del nostro basket che hanno concluso a pari merito il campionato al primo posto, si contenderanno lo scudetto in 40 decisivi minuti di gioco.

L'occasione per gli studenti contestatori è grossa: tra l'altro a Roma ci sarà pure la tv, pronta a trasmettere (inizio alle 18.30 sul secondo programma) le immagini della « partitissima ». Se, come si dice, i giovani dell'Isef riusciranno ad « occupare » anche il « Palazzone » di Roma, la loro campagna avrà avuto completo successo.

Un altro pizzico di « suspense » si aggiunge dunque a questa grande sfida fra Ignis e Simmenthal. Una partita che promette ben altro spettacolo di quello visto ieri a Cantù, dove la Norda ha battuto, senza nemmeno faticare troppo, un deludentissimo Cecchi Biella, praticamente condannandolo alla serie B. Diciannove punti di svantaggio (49-68) sono davvero tanti, nessuno poteva prevedere un tonfo così clamoroso della squadra piemontese, che dopo aver ingenuamente sciupato qualche occasione favorevole per salvarsi nel finale di campionato (vedi partite casalinghe con l'Eldorado e la Snaidero), è completamente crollata nel momento della verità, nel confronto diretto e decisivo con le altre pericolanti.

Oggi a Cantù i biellesi giocano la seconda partita del minitorneo della disperazione, contro il Livorno. Giocano con la rassegnazione di chi già si sente in serie B e si trova in piena smobilitazione psicologica: a questo punto una vittoria contro il Livorno significherebbe soltanto fare un favore alla Norda, che incontrerà domani i toscani e ha tutto l'interesse a vederli sconfitti [illegible]. Comunque, visto le condizioni in cui si trova adesso il Cecchi, non ci sentiremmo [illegible] di chiamare in causa una prova d'orgoglio (del resto inutile) che la squadra non è più in grado di dare.

Purtroppo, in un anno solo, quella che era una squadra-modello, giovane, forte e ambiziosa, si è sfaldata di colpo. E adesso si prevede una smobilitazione su tutta la linea nel basket biellese: con la squadra in B, se ne andrà Bennett (richiesto soprattutto dall'All'Onestà), se ne andrà il signor Cecchi (che dà l'abbinamento commerciale, cioè i soldi anche se pochi), se ne andrà il presidente Cerruti (stando al si dice). E forse se ne andranno pure Ovi, Caloria e Cagliaris. Una vera « Waterloo » insomma per questa squadra sfortunata: era un Biella da lanciare ed è diventato un Biella da salvare.

Questi amari discorsi, che sanno tanto di viale del tramonto (e risultano ancora più tristi per una formazione giovane come il Biella) sono lontanissimi per Ignis e Simmenthal. Loro sono in pieno, continuo, inarrestabile « boom »: sono le due squadre forse più forti d'Europa, possono consentirsi addirittura qualche fase di basket americano, in senso tecnico e spettacolare. Oggi si giocano lo scudetto ed è difficile indicare un vincitore; mentre è facilissimo prevedere una partita avvincente, un'altra esibizione propagandistica a favore del basket attraverso i teleschermi.

Ignis-Simmenthal è la partita dei grandi duelli. Fra Rubini e Nikolic, i « maghi » della panchina, fra Bariviera e Vittori, fra Giomo e Raga, fra Jellini e Ossola, fra Masini e Flaborea. Ma soprattutto fra Meneghin e Kenney: il primo, gigante veneto dell'Ignis, è l'uomo-chiave della partita. Se giocherà tranquillo, senza commettere falli troppo presto, dominerà come sempre i rimbalzi e l'Ignis avrà l'incontro (e lo scudetto) in tasca. Ma dipende da Kenney, il rosso americano del Simmenthal che gioca un basket da « marine », tutto irruenza. Spesso gli arbitri consentono a Kenney di lavorare un po' troppo di gomiti, successe l'ultima volta a Milano e Meneghin pati alquanto la cosa. Oggi ci sarà la rivincita fra i due, a mettere ulteriore pepe nella saporitissima ricetta dello spareggio.

**Antonio Tavarozzi**

# CLIMA CALDO A NAPOLI IL "LOTTERIA,, CONTESTATO?

dal nostro inviato

Napoli, sabato sera.

Lotteria contestata? Dopo quanto è successo ieri pomeriggio il clima è teso, il pubblico poco disposto a tollerare decisioni avventate e non sul metro abitualmente usato. La squalifica di un favorito alla seconda corsa ha scatenato un gruppo di spettatori forsennati: invasione di pista, proteste, insulti, sospensione della riunione e quindi [illegible] Tris. Non siamo d'accordo con chi trascende, ma non siamo nemmeno totalmente d'accordo con le giurie: se un cavallo trotta male lo si deve squalificare: [illegible], qualunque sia la categoria in cui è impegnato.

Torniamo alla Lotteria, con i suoi 19 protagonisti. Terreno ancora un po' pesante, ma non tale da infastidire Une de Mai. La francese è unanime favorita. Nessuno riesce a pensare come e chi possa batterla. Eppure la corsa continua a mantenere un suo fascino, una sua presa sul pubblico: e si spera che la campionessa scriva il suo nome nel libro d'oro della corsa con accanto un tempo migliore di quello della sua connazionale Roquepine (1967) e dell'americano Behave (1963) che detengono con 1'18"4/10 al chilometro il record della finale. L'anno scorso Une de Mai fece segnare ai cronometri 1'18"6/10.

La corsa si articola su tre batterie ciascuna dotata di 5 milioni; i primi due di ogni eliminatoria partecipano alla Finale (38 milioni in palio); terzo e quarto delle batterie si presentano nella Consolazione A (4 milioni); gli altri nella Consolazione B (3 milioni).

Questi i protagonisti: 1. batteria, Po, Sion, Gun Runner, The Prophet, Une de Mai, Verdict, Amazin Wille; 2. batteria, Cerway, Barbablù, Viewpoint, Scully Hanover, Dutchess Mir, Murray Mir; 3. batteria, Asia Minore, Dundeen Hanover, Ladora Hanover, Bertinn, Final Notice, Smokey Morn. La televisione trasmetterà la cronaca diretta delle batterie (ore 15 - 15.30 - 16) e della finale (17.30).

**Elvio Rossi**



## CAVALLI 60 A VINOVO

(r.) Due televisori permetteranno agli appassionati presenti domani a Vinovo di seguire la telecronaca delle gare di Napoli. In pista programma vario e piacevole, ricco di partenti nelle otto corse: in totale ci saranno in pista 60 cavalli. Incontro inedito nel Premio Provincia di Alessandria (L. 1.200.000, m 2000) in [illegible] Quirzano (Sinanovich) e Imprevù (Rossi) renderanno 20 metri a Cofanar (D'Agostino), Bennetto (Paolini), Loch Ness (S. Milani), Rendo (Castelli). Non meno attraente il confronto fra puledri di 3 anni che si annuncia nel Premio Città di Alessandria (L. 1.100.000, metri 2000): sono in gara Udalga (Pedrazzani), Bimedio (M. Branchini), Eperedia (L. Fasolini), Frisia (A. Fasolini), Quaresa (Ceccato).

L'inizio delle corse è fissato per le 15,15. I favoriti: Saldy-Zaro; Udalga-Bimedio; Cartilagine-Cipenverò; Mabuse-Miliardo; Marsigliese-Carmagnola; Imprevù-Loch Ness; Aseglio-Orco; Guazzo-Bergolo.

# ANNUNCI ECONOMICI

## (12) Domande impiego

(Continua da pag. 12)

## (13) Offerte impiego

# INFORMAZIONI IMMOBILIARI

# EDIL-CASE

CORSO VINZAGLIO 29 ANGOLO CORSO MATTEOTTI
PER INFORMAZIONI TEL. 54 81 54 (5 linee)

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 00032

INDIRIZZO **via Monfalcone 31/33**

ZONA: CENTRO S. RITA — RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
Soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotta, servizi. L. 17.000.000.
Salone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi. L. 20.450.000.
Mutuo 40 % + ulteriori dilazioni.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Due eleganti palazzine a tre piani, accuratamente rifinite e facciate rivestite in marmo e zona tra le più richieste della città e attici con ampi terrazzi.

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 00014

INDIRIZZO **largo Barletta** ang. via Rovereto

ZONA: S. RITA — RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
3 camere, ampia cucina, servizi L. 14.700.000.
Salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 18.700.000 ●
Mutuo fondiario agevolato a interesse ridotto.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Zona residenziale di notevole valore urbanistico ● Isolamento acustico tra appartamenti e tra piani mediante interposizione di feltessuto fonoassorbente ● Appartamenti pronti per la consegna.

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 00005

INDIRIZZO **via Tiziano** angolo via Muratori e via Petitti

ZONA: CENTRALE — RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
2 camere, ampia cucina, servizi L. 12.000.000
Soggiorno, 2 camere, ampia cucina, servizi semplici e doppi da L. 15.000.000 ●
Salone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi L. 18.400.000
mutuo fondiario + dilazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Disponibilità di attici e superattici ● Cucine e bagni padronali rivestiti ad altezza filo porta ● Ascensori automatici ● Complesso dalla sobria ed originale linea architettonica.

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 00001

INDIRIZZO **via Albenga** angolo corso Giambone

ZONA: SEMICENTRALE — RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
3 camere, cucinotta, servizi, L. 12.000.000 ●
Saloncino, 2 camere, cucina abitabile, servizi. L. 15.000.000 ●
Saloncino, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. L. 16.500.000
Prezzo medio L. 120.000 il mq.
40 % contanti 40 % mutuo + dilazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Giardino condominiale recintato ● Ottima esposizione levante-ponente con vista sull'intera collina ● Gli appartamenti sono a superficie ampia e razionale.
appartamento campione.

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 00002

INDIRIZZO **corso Corsica** angolo corso Giambone Residenza Cervo Azzurro

ZONA: SEMICENTRALE — RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
Saloncino, 2 camere, cucina abitabile, servizi. Da L. 15.250.000.
Salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 16.550.000.
Mutuo fondiario + dilazioni.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Facciata in paramano ● Ingressi, saloni, cucine in marmo ● camere in parquet legno pregiato ● serramenti in legno Douglas ● servizio portineria ● caratteristiche visibili nell'appartamento campione.

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 00021

INDIRIZZO **via Piossasco 30** (corso Vigevano)

ZONA: BARR. DI MILANO — RESID. COMMERC.
STABILE: IN COSTRUZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
1 camera, cucina abitabile, servizi. L. 7.200.000 ● 2 camere, tinello, cucinotta, servizi. L. 10.800.000 ● 3 camere, tinello, cucinotta, servizi. L. 14.500.000.
Mutuo fondiario dilazioni pagamento.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Pavimenti in marmo e in legno rovere di Slavonia 1ª scelta ● bagni e cucine in piastrelle smaltate decorate per un'altezza di filo porta ● ascensori automatici.

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 00025

INDIRIZZO **v. Passo Buole** angolo corso Corsica

ZONA: MIRAFIORI — RESIDENZIALE
STABILE: NUOVO

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
2 camere, cucina, bagno e antibagno L. 8.400.000
3 camere, cucina, doppi servizi L. 11.900.000
15% contanti
40% mutuo già accollato
dilazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
zona aperta ricca di spazi verdi destinati a parco pubblico ● Giardino condominiale recintato ● Cucine già complete di uniblocc ARISTON ● Refrigerazione estiva in ogni stanza ● Collegamenti telefono e TV in ogni stanza ● Sala giochi bimbi.

**Sistema Edil-case vuol dire garanzia di ottime costruzioni e di solide imprese**

## (14) Domande lavoro

(Continua a pag. 16)

## Si torna ai mutandoni

Per il prossimo inverno i creatori di moda australiani hanno pensato di fare indossare i mutandoni a uomini e donne: credono di aver unito l'eleganza alla comodità

Si recavano in auto nella loro tenuta

# Padre e figlio rapiti da banditi in Sardegna

**Sono scomparsi ieri pomeriggio - La vettura sulla quale viaggiavano è stata trovata stamane a una cinquantina di chilometri dal paese**

SASSARI, sabato sera.

**Un possidente di Arzachena (Sassari), Giovanni Maria Ghilardi, di 49 anni, ed il figlio Agostino, di 9, sono stati rapiti. Il Ghilardi ed il bambino, nel pomeriggio di ieri, si sono recati nella loro tenuta a bordo di una «Fiat 125» e da allora non se ne sono più avute notizie.** I famigliari hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri che hanno subito incominciato le ricerche. Stamane [illegible] le 8, i carabinieri hanno ritrovato, sulla strada Oschiri-Pattada, a una cinquantina di chilometri da Arzachena, la «125» del Ghilardi.

Il possidente è stato sequestrato insieme con il figlio mentre si trovava in uno stazzo per il bestiame in località «Li Muri» a 8 chilometri da Arzachena, vicino alla Costa Smeralda. Non vi sono, per il momento, testimoni oculari del duplice sequestro. Tuttavia i carabinieri del gruppo di Sassari e della compagnia di Olbia non hanno dubbi sul nuovo episodio di criminalità.

Il Ghilardi ed il figlio erano usciti di casa nel primo pomeriggio di ieri per recarsi allo stazzo. Alle 23,30, non essendo rientrati a casa, il dott. Efisio Carta, un amico di famiglia, si è presentato alla stazione dei carabinieri ed ha denunciato il fatto. Come già detto, l'auto del Ghilardi è stata rinvenuta stamane.

Giovanni Maria Ghilardi è un facoltoso possidente della Gallura. E' figlio di Salvatore Ghilardi, di 80 anni, che riuscì ad avere dal consorzio della Costa Smeralda la somma di un miliardo per un pezzo di terra collocata in posizione strategica all'interno della costa. L'episodio fece scalpore in quanto alla vicenda era direttamente interessato l'Aga Khan Karim. *(Ansa)*

### Forse identificato l'uccisore della squillo

Palermo, sabato sera.

*(a. r.)* La Squadra Mobile palermitana è convinta di avere identificato l'assassino di Ignazia «Elga» Valana, di 27 anni, la mondana uccisa con sessantadue coltellate una settimana fa nel suo appartamentino di via Mazzini a Palermo. A compiere il delitto sarebbe stato il trentacinquenne Pietro Patti, un pregiudicato che si è reso irreperibile.

Sposato e padre di quattro figli, nell'estate scorsa aveva finito di scontare una condanna a due anni e 11 mesi più un anno di permanenza in una casa di lavoro. Era stato processato su denuncia della madre di «Elga» Valana alla polizia di Castelvetrano, il paese in provincia di Trapani da cui proveniva la bella «squillo».

La polizia l'ha formalmente indiziato dell'omicidio, ma tuttora la procura della Repubblica non ha spiccato contro di lui l'ordine di cattura. Secondo quanto afferma la «mobile», il Patti avrebbe preteso cinque milioni dalla Valana per essere «indennizzato» della condanna subita.

### Grave un pensionato investito da un'auto

Asti, sabato sera.

*(g. r.)* Il pensionato Antonio Ghio, di 73 anni, residente nella frazione Boglietto di Costigliole d'Asti è stato investito ieri da una «Fiat 125» guidata dal commerciante Alessandro Alfrante.

Il Ghio ha riportato gravi ferite alle gambe e alle braccia ed è stato portato d'urgenza all'ospedale Molinette.

## Barbiere lampo

Il barbiere più veloce del mondo si chiama Gerry Harley, è inglese, ed è riuscito a radere 130 uomini in un'ora (Tel.)

Lanciato in Usa il disco sul tenente di My Lai

# La storia di Calley diventa un best-seller della canzone

**L'imputato della strage in Vietnam, agli arresti domiciliari, visitato dal governatore dell'Alabama, Wallace - Il generale Westmoreland sospeso per le proteste causate dal verdetto di colpevolezza**

New York, sabato sera.

*Il tenente Calley ha ricevuto nel suo alloggio di Fort Benning dove si trova agli arresti domiciliari la visita del governatore dell'Alabama, George Wallace. Commentando con l'imputato la decisione di Nixon di scarcerarlo in attesa del processo d'appello, Wallace ha detto:* «Credo che il Presidente farà la cosa giusta, e la cosa giusta è mostrare clemenza».

*Il governatore dell'Alabama, noto per le sue posizioni oltranziste, ha poi parlato con i giornalisti, e ricordando che durante la seconda guerra mondiale fu tecnico di volo dell'aeronautica e partecipò a missioni di bombardamento contro il Giappone, ha dichiarato:* «Dovrebbero processare anche me. Non so che cosa fece Calley, ma so che la guerra è un inferno. Quando ci spararono, in Giappone, nell'aereo ci dicemmo: "Facciamo l'inferno laggiù" e sganciammo le bombe».

*Altre dimostrazioni di solidarietà verso Calley sono avvenute in numerose parti degli Stati Uniti, da parte di politici e gente comune. Il governatore della Florida, Askew, ha detto:* «Sono certo che il Presidente riesaminerà attentamente la sentenza. Spero che, tenuto conto di tutte le circostanze, si mostri clemenza. Calley è stato vittima di un sistema che porta in casa gli orrori della guerra». *Il governatore dell'Ohio John Gilligan ha dichiarato di ritenere che l'incriminazione di Calley debba essere condivisa dai suoi superiori, dai membri del Parlamento, dalla amministrazione Nixon e in definitiva da tutti coloro che* «hanno tollerato il proseguimento di questa spaventosa guerra».

*Un poliziotto di Omaha ha dichiarato di aver già raccolto 500 firme per una petizione intesa a ottenere clemenza per Calley dal presidente Nixon. Duemila persone hanno compiuto* «una marcia di solidarietà» *nel centro di Dallas. Nel corteo comparivano cartelli con slogan del tipo* «Liberate Calley, bombardate Hanoi».

*La sezione della* «American Legion» *a Bradenton in Florida ha inviato a Nixon un telegramma che dice:* «La sentenza Calley indica che chiunque servì in tutte le guerre passate in difesa del suo Paese è un assassino».

*La storia del tenente Calley, è diventata anche tema per le canzoni. Il disco* «L'inno di battaglia di Calley», *inciso da Terry Nelson, una cantante dell'Alabama, è diventato un best-seller della musica leggera. La canzone, che narra* «la storia di un giovane soldato che ha servito la patria» *si sta vendendo al ritmo di 154.000 copie al giorno.*

*Una autorevole presa di posizione contro Calley è venuta invece da Houston, nel Texas, dove il capo di Stato Maggiore dell'Esercito americano, generale Westmoreland, che all'epoca del massacro di My Lai era comandante delle truppe in Vietnam, si è dichiarato sorpreso per l'ondata di proteste causata dal verdetto di colpevolezza contro il tenente.*

«Era ben chiaro alle nostre truppe in Vietnam — *ha detto Westmoreland in una conferenza stampa* — che dovevano evitare a tutti i costi danni ai civili. I miei ordini erano che tutte le atrocità dovevano essere riferite, e sarebbero state sottoposte ad inchieste secondo il regolamento della convenzione di Ginevra. E' nostro obbligo perseguire a fondo e punire tali atrocità».

«Le nostre truppe in Vietnam — *ha proseguito Westmoreland* — hanno il compito più difficile che sia mai stato affrontato da truppe americane. Ma in ogni caso, qualunque atrocità che sia stata commessa laggiù è sempre stata il risultato di una errata conduzione degli uomini». *(Ansa - Associated Press)*

ULTIMATUM (DOPO I PRECEDENTI)

# Sadat: in questo mese intesa a Suez o guerra

**Entro aprile (ribadisce «Al Ahram») «tutte le parti interessate, compresi gli Stati Uniti» devono fissare il loro atteggiamento di fronte alle ultime proposte egiziane - Esse prevedono fra l'altro lo stanziamento delle truppe della Rau sulla riva orientale del Canale**

nostro servizio

Il Cairo, sabato sera.

*L'Egitto ha fatto sapere ieri che se la sua ultima proposta di pace non verrà presa in considerazione, si ricomincerà a combattere lungo il Canale di Suez entro la fine del mese corrente. L'avvertimento egiziano, attribuito allo stesso presidente Sadat, è stato pubblicato ieri dal giornale ufficioso Al Ahram, 24 ore dopo che Sadat aveva presentato una nuova versione delle sue proposte di due mesi fa per la riapertura del Canale alla navigazione internazionale.*

*Il giornale riferisce che Sadat ha affermato che aprile* «E' il mese in cui si deciderà fra una soluzione e la guerra».

*Il Presidente ha poi dichiarato che tutte le parti interessate nel conflitto, compresi gli Stati Uniti e l'Onu,* «devono fissare entro questo mese il loro atteggiamento in termini pratici e precisi. Nessun tentativo di nascondersi dietro vaghe frasi diplomatiche servirà».

Al Ahram *parla della dichiarazione rilasciata da Sadat sul Canale come del* «principio della fine». *Con questa dichiarazione il Presidente ha offerto di accettare un formale rinnovo della tregua con Israele, insieme all'inizio delle operazioni per la riapertura del Canale di Suez, mentre le truppe israeliane dovrebbero effettuare un parziale ritiro dalla riva orientale. Tutto ciò come* «prima fase» *di un regolamento del conflitto con la mediazione dell'Onu.*

*L'elemento nuovo nella proposta egiziana è che l'Egitto vuole ora che le sue truppe prendano posizione sulla riva orientale del Canale per sorvegliare le operazioni di riapertura al traffico del Canale, accettando al tempo stesso un accordo per la separazione delle forze ostili durante questo periodo. Secondo il Cairo, la smilitarizzazione del Sinai e la presenza degli israeliani a Sharm El-Sheikh — due richieste di Tel Aviv — sono inaccettabili.*

Al Ahram *afferma oggi che la nuova proposta di Sadat non ha alcuna relazione diretta con un messaggio inviato al Presidente egiziano dal presidente Nixon poche ore prima che il Cairo desse l'annuncio della nuova iniziativa.* (Associated Press)

### Alla Ford inglese fissata per lunedì la ripresa del lavoro

LONDRA, sabato sera.

La maggioranza dei 50.000 dipendenti dei 21 stabilimenti della «Ford» britannica si è pronunciata a scrutinio segreto a favore della ripresa dell'attività, accettando un aumento salariale del 32 per cento distribuito su due anni.

Un portavoce della «Ford» ha dichiarato che lunedì, dopo nove settimane di sciopero, il lavoro riprenderà in tutti gli stabilimenti. (Ansa)

### Nuovo processo a Satana per l'uccisione d'un cow boy

LOS ANGELES, sabato sera.

Con una svastica incisa sulla fronte Charles Manson ha fatto la sua prima comparsa dopo la raccomandazione di pena di morte della giuria, per rispondere dell'uccisione del cow-boy Donald «Shorty» Shea, decapitato con un «machete» al «ranch» della Valle della morte.

Il corpo di Shea non è stato ancora trovato. Aveva quarant'anni ed è stato ucciso da uno «schiavo» di Manson che obbedì senza esitare agli ordini del capo «hippie». (Reuter)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



Raggiunto l'accordo

# E' più caro il petrolio della Libia

**Algeria, Arabia e Irak devono allineare ora i prezzi del loro petrolio su quello libico**

servizio particolare

Tripoli, sabato sera.

Dopo l'accordo raggiunto tra la Libia e le compagnie petrolifere occidentali sul prezzo del petrolio, è prossimo l'inizio dei negoziati da parte di Algeria, Irak e Arabia Saudita per allineare i loro prezzi sulla nuova tabella fissata per il petrolio libico.

La notizia della conclusione dell'accordo, dopo un negoziato estremamente difficile nel corso del quale era stata minacciata anche la sospensione delle forniture petrolifere alle società occidentali, è stato annunciato ieri sera dal vice-primo ministro libico Jalloud, incaricato dei negoziati.

L'accordo che avrà durata fino al 1975 fissa il prezzo di riferimento del petrolio grezzo libico a 3,45 dollari al barile. Il prezzo precedente era di 2,55 dollari per barile. Su questa base vengono calcolate le tasse e le royalties.

Secondo quanto riferito dall'agenzia ufficiale libica l'accordo prevede che il prezzo di riferimento base di 3,20 dollari per barile sarà aumentato del 2,5 per cento più 5 centesimi ed è applicabile dalla data d'entrata in vigore dell'accordo, che è il 20 marzo 1971, mentre gli altri due centesimi saranno applicati soltanto a partire dal 1 gennaio 1972 e fino al 1975. Le compagnie hanno inoltre promesso di proseguire le prospezioni petrolifere e di operare reinvestimenti su campi petroliferi ad un tasso limitato ma soddisfacente fino al 1975.

Jalloud ha dichiarato «E' un buon accordo, noi siamo contenti». Nelle ultime ventiquattro ore, il ministro libico del petrolio, Mabrouk, si era incontrato per due volte con i rappresentanti delle società petrolifere occidentali che avevano costituito un fronte comune nel negoziati.

La radio di Tripoli, annunciando la conclusione della vertenza, ha reso noto che grazie al nuovo «posted price» le entrate libiche aumenteranno di 610 milioni di dollari all'anno. La Libia è il maggior Paese produttore di petrolio del bacino del Mediterraneo ed esporta ogni anno verso l'Europa, tramite essenzialmente società inglesi e americane, circa 160 milioni di tonnellate di petrolio. *(Ansa)*

### Il nuovo Premier turco preannuncia riforme e prossime nazionalizzazioni

ANKARA, sabato sera.

Il nuovo primo ministro turco Nihat Erim ha illustrato ieri sera all'assemblea nazionale il programma del suo governo che prevede una serie di estese riforme e il ripristino della legge e dell'ordine.

Il nuovo governo prevede la nazionalizzazione di miniere straniere, riforme nell'agricoltura, nell'istruzione, nelle finanze pubbliche, nella giustizia, nell'amministrazione e lo sviluppo delle risorse naturali.

I prezzi e le tasse alla produzione del petrolio saranno allineati a quelli praticati all'estero. (Ansa)

Francese minaccia una strage

# Uccide la moglie e tiene in ostaggio i dodici figli

Parigi, sabato sera.

Alba di terrore a Cousances-Les-Forges, nel Dipartimento della Mosa. Dopo avere ucciso la moglie, un uomo di 33 anni, Denis Job si è barricato nella sua abitazione tenendo come ostaggi i dodici figli e minaccia d'ucciderli se le forze dell'ordine intervengono.

Denis Job è un invalido del lavoro, che alloggia in una vecchia stazione ferroviaria abbandonata. Il cadavere di sua moglie, Renée Jean-Jean, è stato ritrovato sulla linea ferroviaria. La donna era stata uccisa con un colpo di fucile nella schiena. Gli investigatori ritengono che il marito l'abbia colpita mentre cercava di fuggire.

Il maggiore dei figli del Job ha 14 anni, il più piccolo appena un anno. (Ansa)

### Esasperato dai rumori incendia il night club

MILANO, sabato sera.

*(c. b.)* Alte fiamme si sono sprigionate, questa mattina, alle 8, dalla porta d'ingresso dello «Shaker», un «night-club» di largo Augusto. Si è pensato subito ad una «azione punitiva». E' stata invece la conclusione di una battaglia personale tra un inquilino dello stabile e il proprietario del locale, Gino Pantani.

Esasperato dai rumori che, la notte, gli impedivano di dormire, furioso per aver trovato stamane la propria vettura con le gomme tagliate e la carrozzeria ammaccata, l'inquilino ha sparso sulla porta dello «Shaker» dieci litri di benzina ed ha appiccato il fuoco. Si era convinto che la sua auto fosse stata danneggiata da «qualcuno» che aveva a che fare con il «night», come risposta alle sue numerose denunce per schiamazzi notturni.

L'incendio si è subito propagato all'ingresso del locale ed alle scale: i vigili del fuoco sono riusciti a limitare i danni a cinque milioni, dopo una dura lotta contro le fiamme, impedendo la propagazione del fuoco.

DANNI PER OLTRE MEZZO MILIARDO

# Un magazzino della "Rhodiatoce,, distrutto dalle fiamme a Verbania

dal corrispondente

Verbania, sabato sera.

*(a. c.) Un furioso incendio è divampato stanotte nel magazzino della Rhodiatoce. L'allarme, dato da alcuni operai del turno di notte verso l'una, ha fatto scattare il dispositivo antincendio della fabbrica, ma data la violenza delle fiamme, sono stati chiamati anche i vigili del fuoco di Verbania, Arona, Omegna oltre agli operai dei turni notturni.*

*L'edificio è andato totalmente distrutto compreso il materiale in deposito (per l'eccezionale calore, le rocche d'alluminio sono fuse) e le intelaiature di ferro rimaste in piedi si sono contorte.*

*Per collaborare all'opera di spegnimento la commissione interna ha invitato i 300 operai, che avrebbero dovuto uscire stamane alle 4 per uno sciopero di due ore, a rimanere nella fabbrica per collaborare con i vigili del fuoco.*

*Non si conoscono le cause che hanno provocato il sinistro per accertarle verrà aperta un'inchiesta. Pare probabile che l'incendio sia stato causato da un corto circuito. Stamane erano ancora al lavoro due squadre di vigili del fuoco per spegnere gli ultimi focolai. Secondo i primi calcoli, il danno si aggirerebbe sul mezzo miliardo di lire. Nessuna persona ha riportato danni.*

### Ragazzo in motocicletta muore in uno scontro

Asti, sabato sera.

*(v. m.)* Mortale incidente in località Sabbionassi del Comune di Costigliole d'Asti: il diciassettenne Enrico Penna, abitante in frazione San Michele, è stato investito in motocicletta da un'auto. Il giovane è stato proiettato a una decina di metri di distanza ed ha riportato la frattura della base cranica. Subito soccorso, è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

### Auto si schianta contro un autotreno: morto il guidatore

Milano, sabato sera.

*(c. b.)* Un uomo è morto ieri sera mentre lo portavano all'ospedale S. Carlo di Milano, dopo un incidente avvenuto sulla statale Milano-Torino all'altezza di Settimo Milanese. E' Marco Dalla Valentina, di 49 anni, abitante a Milano in via Sella Nuova.

L'incidente è avvenuto verso le 20: il Dalla Valentina proveniva da Magenta ed era diretto a Milano. Il suo furgone si è schiantato contro un autotreno, diretto a Torino, guidato da Attilio Bellini, di 42 anni.

### Gravemente ferita in uno scontro d'auto

Bra, sabato sera.

*(a. m.)* In gravi condizioni è stata trasferita alle Molinette di Torino una casalinga di Cherasco, Vittoria Tarable in Busso, 38 anni, abitante in frazione Roreto, la donna è rimasta ferita in un incidente stradale, ieri verso le 15,30, sulla provinciale per Marene.

Alla guida di una utilitaria, la Tarable si è immessa sulla provinciale proveniente da una carrareccia: in quel momento giungeva una «1500» condotta da Aldo Abrate, 30 anni, agricoltore di Cherasco, e l'urto è stato inevitabile.

### Analisi delle acque nel comune di Verbania

Verbania, sabato sera.

*(a. c.)* E' in corso l'«operazione acque pulite». Agenti di polizia e vigili sanitari prelevano campioni in tutti i corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale. Prelievi sono stati compiuti anche nel lago in corrispondenza con gli scarichi urbani e industriali.